



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 09 novembre 2025



INDICE



Rassegna stampa

Prime Pagine

09/11/2025	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Giornale	7
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Giorno	8
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Manifesto	9
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Mattino	10
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Messaggero	11
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	Il Tempo	15
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	La Nazione	16
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	La Repubblica	17
Prima pagina del 09/11/2025		
09/11/2025	La Stampa	18
Prima pagina del 09/11/2025		

Trieste

08/11/2025	Rai News	19
Porto di Trieste, martedì l'audizione di Consalvo al Senato		

Genova, Voltri

08/11/2025	PrimoCanale.it	20
Allarme ponti a Genova, Basso: "Subito un tavolo congiunto per trovare una soluzione"		

Ravenna

08/11/2025	Ravenna Today	22
La Guardia Costiera Ausiliaria incontra il commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna		
08/11/2025	RavennaNotizie.it	23
Porto di Ravenna, traffici in crescita: +7,3% nei primi nove mesi del 2025		
08/11/2025	RavennaNotizie.it	25
Guardia Costiera Ausiliaria e Autorità Portuale di Ravenna: incontro per rafforzare la collaborazione sulla sicurezza		
08/11/2025	ravennawebtv.it	26
La Guardia Costiera Ausiliaria incontra il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna		
08/11/2025	Shipping Italy	27
Il porto di Ravenna s'aspetta un 2026 da record per il traffico di crocieristi		

Livorno

08/11/2025	La Gazzetta Marittima	28
I Neri e la parabola della nave che viene (quasi) dal circolo polare		
08/11/2025	La Gazzetta Marittima	31
I mille mestieri della nave appoggio che sa far di tutto		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/11/2025	Vivere Civitanova	33
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		

Napoli

09/11/2025	Asso Napoli	34
Gaetano Manfredi: "Abbiamo un obbligo che è quello di realizzare questo PUA della linea di costa, abbiamo bisogno di porti turistici".		
08/11/2025	Cronache Della Campania	35
Napoli, "Mergellina non si tocca": l'ex presidente della Commissione Ambiente contro l'ampliamento		
08/11/2025	Sea Reporter	36
il Sindaco Manfredi all'apertura del salone nautico Navigare: "I porti turistici a Napoli si faranno"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/11/2025	Sicilia 20 News	38
MIT; Ponte sullo Stretto: insediati i tavoli tecnici sulla sicurezza della navigazione e l'implementazione dei servizi connessi al collegamento stabile tra Sicilia e Calabria		

08/11/2025	Stretto Web	39
Ponte sullo Stretto, insediati due tavoli ministeriali: si punta a migliorare i servizi di aliscafi e traghetti durante i lavori ed il collegamento con l'Aeroporto di Reggio		
08/11/2025	TempoStretto	40
Ponte, insediati i tavoli sulla sicurezza della navigazione e collegamento stabile		

Focus

08/11/2025	Agenparl	41
TransMEA 2025, viceministro Rixi in Egitto: Italia protagonista della connettività euro-mediterranea		
09/11/2025	Analisi Difesa	42
Nuovi attacchi cyber rivolti all'Italia e altre nazioni: rivelati malware inediti		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi le altre big
Pari tra Juve e Toro
Il Milan si fa rimontare
di Bocci, M. Colombo, Nerozzi
Ormezzano e Passerini alle pagine 46 e 47

Djokovic rinuncia
Musetti perde
ma va alle Finals
di Gaia Piccardi
alle pagine 50 e 51



Oltre gli slogan

ICONTI VERI SUITAGLI ALLE TASSE

di Carlo Cottarelli

Il modesto taglio dell'Irpef contenuto nel disegno di legge di Bilancio per il 2026 ha riacceso il dibattito su quanto le tasse ricadano sulla «classe media». Il termine è spesso usato, a livello politico, senza mai indicare cosa significhi, visto che fa comodo dire che si vuole premiare la classe media sperando che la maggior parte dei cittadini possa sentirsi coinvolta. Altri parlano di tassare di più «i ricchi», magari con una patrimoniale.

continua a pagina 3

Le città, i reati

SENTIRSI SICURI (E LIBERI)

di Walter Veltroni

La sequenza impressionante di fatti di cronaca avvenuti in queste settimane, ultimi l'accoltellamento della donna a Milano e la tortura inflitta da parte di coetanei a un ragazzo in condizioni di disagio, hanno riproposto la questione sicurezza come centrale nell'agenda pubblica. Forse si potrebbe cercare di affrontarla senza il rimpallo infantile delle responsabilità, il gioco pavlovianamente eseguito a turno dalle forze politiche a seconda che siano al governo o all'opposizione, il modo infantile con il quale è facile riempire gli odiosi «pastoni» dei telegiornali, tutta una geremiade di «è colpa tua, no, è colpa tua».

continua a pagina 32

Manovra Alta tensione anche sullo sciopero. Tajani attacca la Cgil. La Lega: le proteste sempre di venerdì o lunedì

La patrimoniale agita i partiti

Meloni: «Mai con la destra al governo». La replica di Schlein: «Lei aiuta i ricchi»

REGIONALI IN VENETO / LUCA ZAIA

«C'è chi non mi voleva, vedremo quanto valgo
Il ruolo? Operativo»

di Cesare Zapperi

a pagina 18

DOPO LA VICENDA BRUNETTA

La circolare fantasma
sui maxi stipendi
E chi può aumentarli

di Simone Canettieri

a pagina 6

GIANNELLI

L'AFFILIAZIONE



di Marco Cremonesi
Tommaso Labate
Adriana Logroscino
e Claudia Voltattorni

«M

da pagina 2 a pagina 5

2015-2025 BATAGLAN

Hollande: la notte
dell'orrore ero là,
alla fine i vincitori
siamo stati noi

di Stefano Montefiori



«A

LA MADRE DI SOLESDIN

«Dieci anni senza
la mia Valeria»

a pagina 13

La coppia Federica Pellegrini e il marito, Matteo Giunta, si raccontano



Federica Pellegrini, 37 anni e il marito Matteo Giunta, 43 anni. Si sono sposati nel 2022 a Venezia nella chiesa di san Zaccaria

«Il parto difficile, quanti pianti
Ho rischiato la depressione»

di Aldo Cazzullo

«H

alle pagine 26 e 27

Il caso Ranucci: ma io non cedo Nuova lite su Report Il Garante chiede lo «stop su Meta»

di Antonella Baccaro

R

IL DOSSIER DI LIBERA

Le scommesse e i clan:
475 miliardi in tre anni

di Gian Antonio Stella

N

a pagina 22

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

LA PRIVACY NON È PIÙ UN SEGRETO PER NESSUNO

Una modesta proposta: aboliamo la privacy. A volte, come ci ha insegnato il reverendo Jonathan Swift, per sconfiggere alcuni problemi, bisogna scegliere la soluzione più radicale. La privacy ormai è un optional, ratificato da alcuni recenti casi: la visita inopportuna del consigliere della Privacy Agostino Ghiglia alla sede di Fratelli d'Italia per incontrare Arianna Meloni, l'accesso illegale a dati personali da parte dell'agenzia Equalize, il malware

Optional
Ormai
è diventata
un optional
Forse
è il caso
davvero
di abolirla

di Pegasus, il caso Paragon e i giornalisti spiati, le intercettazioni, i fuorionda come nuovo genere, gli algoritmi che ci inseguono, i cyberattacchi, i telefonini, i social, le telecamere dappertutto...

La privacy sembrerebbe non essere più considerata un valore, stretta com'è fra il ricordo del culto dell'individuo, realtà ultima e non scalabile, e la disponibilità di ogni aspetto della nostra vita al consumo vorace della società mediale. Viviamo dun-

que in un miscuglio di atteggiamenti contraddittori: da un lato la si difende con enfasi, dall'altro si è pronti a calpestarla con zelo. Tanto vale risparmiare sull'Autorità Garante preposta alla tutela della privacy, visto che la stessa non esiste più.

La vita privata affonda dolcemente in una trasparenza totale e voyeuristica. Con la sua sparizione saremo costretti a comportamenti irrimediabili?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È MORTO A 69 ANNI

Vessicchio,
il maestro
che ci mancherà



di De Bac, Laffranchi
e Volpe

alle pagine 42 e 43

**BOOKCITY
MILANO**

10 > 16 NOVEMBRE 2025

bookcitymilano.it



5 1109
9 77120 483038





**RICOVERO IN 90 MINUTI E CURE AD HOC:
COSÌ L'INFARTO PUÒ FARE MENO PAURA**

Rizzoli a pagina 16

**L'ULTIMA CROCIATA
ANTI-CASTA DEI 5S?
VIETARE I GELATI
ALLA BUVETTE**

servizio a pagina 9



**LE RIVOLTE DELLA GENERAZIONE Z:
GIOVANI GUIDATI DALLA NON-IDEOLOGIA**
Boezi e Macioce alle pagine 22-23

COPE NICO



il confessionale

**LITURGIA CHIARA:
SI CREDE
«LA» CHIESA,
NON «NELLA»**

Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 Il Giornale (ed. nazionale-ve)

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 266 - 1,50 euro**

Editoriale

GIUSTIZIA, IL VOTO SCELTA CIVILE

di Vittorio Feltri

Il referendum sulla giustizia non è materia per azzeccarbugli o professori di diritto costituzionale. Riguarda tutti, perché la giustizia è la prima cosa che entra nella vita di chiunque - e la più lenta a uscire. Non è un tema del teatrino politico, anche se i politici se ne impadroniscono per litigare in tv. È un affare che pesa su ogni cittadino, su ogni impresa, su ogni famiglia che si ritrovi dentro una causa civile o penale. È questo referendum, che riguarda una legge costituzionale già approvata ma non a maggioranza dei due terzi, ci chiama a dire sì o no senza quorum: ogni voto pesa.

Chi dice che «tanto non cambia nulla» sbaglia due volte: la prima perché qui non si tratta di cambiare i governi, ma di ridare dignità alla giustizia; la seconda perché quando non votiamo, decidono gli altri, e spesso non sono i migliori. Abbiamo già visto come va a finire quando i referendum si trasformano in plebisciti personali. L'ultimo, quello di Renzi nel 2016, naufragò non per i contenuti, ma per la superbia del promotore. La riforma era perfetibile, ma sensata: avrebbe semplificato il sistema istituzionale, riducendo il bicameralismo e dando stabilità all'esecutivo. Peccato che Renzi legò a sé stesso il destino del quesito, trasformandolo in un «o me o il caos». Vinse il caos, e lui se ne andò. Così un'occasione di riforma si dissolse in un'operetta personale. Ancora prima, nel 2006, il centrodestra propose la riforma federale scritta da Calderoli e Tremonti, con la consulenza di un grande giurista come Luca Antonini, oggi vicepresidente della Corte costituzionale. Fu bocciata dalla sinistra, che allora governava con Prodi, usando l'arma della paura. L'Italia, se quella riforma fosse passata, oggi starebbe meglio: più autonomia, meno burocrazia, meno contenzioso. Ma i riformatori perdono sempre perché parlano un linguaggio troppo serio per un Paese che preferisce il gossip ai codici.

Eppure stavolta la questione è chiara: si tratta di separare le carriere dei magistrati, cioè di impedire che lo stesso soggetto possa, a seconda delle stagioni, passare dal ruolo di pubblico ministero a quello di giudice e viceversa. Un principio di civiltà già stabilito in teoria da quarant'anni, ma mai compiuto. La riforma costituzionale in voto prevede due Consigli superiori distinti: uno per i pm (...)

segue a pagina 17

TASSE E ODI DI CLASSE

I comunisti ci riprovano

Landini e Schlein spingono per la patrimoniale, Meloni li gela: «Con noi al governo non si farà mai». Ecco perché è una follia

Marcello Astorri e Fabrizio De Feo

■ Maurizio Landini lancia lo sciopero generale della Cgil per protestare contro la Manovra e rilancia la proposta di una tassa patrimoniale per i ricchi. Elly Schlein, ormai succursale della Cgil, si associa e riduce il Pd a una forza politica sterile che si limita a seguire ogni proposta tardo populista.

alle pagine 2-3

ALTRO CHE DIMENTICATI

**Quel che non dicono
sugli aiuti ai poveri**

Camilla Conti a pagina 4

LA REGOLA DEL VENERDI

**Gli scioperi? L'80%
allunga il weekend**

Francesco Giubilei a pagina 4



Morto il direttore d'orchestra

**Addio Vessicchio,
bacchetta simbolo
del Festival**

Cristina Bassi e Paolo Giordano a pagina 15

POPOLARITÀ Beppe Vessicchio durante uno dei suoi tanti Sanremo

INCHIESTA EQUALIZE, INTERVISTA ESCLUSIVA A PAZZALI

**«I dossier illegali, i soldi, il caso La Russa
Basta fango su di me, sono stato tradito»**

di Stefano Zurlo

È passato un anno dal terremoto Equalize. Enrico Pazzali (nella foto) è a tutti gli effetti un ex: era il presidente di Fondazione Fiera, uno degli snodi strategici milanesi, qualcuno lo immaginava addirittura come candidato sindaco di una metropoli a trazione centrodestra e il suo nome rimbalzava fra convegni ed eventi. Poi, l'inchiesta che ha coinvolto la sua creatura, quella Equali-



ze nata per fornire report legali e certificati alle aziende e invece finita per confezionare dossier clandestini con accessi ai sistemi di sicurezza delle forze di polizia.

Pazzali è finito nel mirino, accusato di essere a capo di una centrale di dossieraggio e ricatti dal suo socio Gallo e da Calamucci. Si è difeso nelle sedi opportune e non ha mai parlato. Fino ad oggi, quando ha deciso di dire la sua.

alle pagine 6-7

VERSO LE REGIONALI

**Il tribunale ferma il poltronificio di De Luca
E il centrodestra vede la rimonta in Campania**

Napolitano a pagina 9

**«MARADONA» FATISCENTE, DE LAURENTIIS CONTRO IL COMUNE
SEMI-TOILETTE**

di Tony Damascelli

«Lo stadio Maradona è un semicesso». Lo ha detto Aurelio De Laurentiis che paga l'affitto al Comune e in quell'impianto fatiscente vede giocare il suo Napoli, essendo così costretto a ricevere, con imbarazzo, gli ospiti tra muri scrostati e spazi ristrettissimi. Il problema è antico, il contenzioso tra club e municipio non ha mai trovato soluzione, i risultati ottenuti dalla squadra, il mondiale di Italia '90, il periodo glorioso di Diego Armando Maradona non hanno modificato, al di là di coperture delle tribune e marginali interventi, lo stato dell'essere di uno stadio vecchio e fuori da ogni logica urbanistica

e imprenditoriale. De Laurentiis ha citato come esempio opposto il Paris St. Germain che paga un milione di euro di affitto, lo stesso canone del Napoli, al Comune di Parigi per l'utilizzo del Parc des Princes ma riesce a ricavare 100 milioni di euro per le attività allestite nello stadio. In verità anche Nasser Al-Khelaifi, presidente del Psg, è in contenzioso con il sindaco parigino Anne Hidalgo, la richiesta di acquistare l'impianto è stata respinta e il qatariota, titolare del club, ha minacciato di traslocare altrove, costruendo un nuovo impianto già progettato, rischiando però di dover versare una penale di 17 milioni di euro. La controversia continua, sembra che Al-Khelaifi abbia detto che il Parc des Princes è una «demi-toilette».

**SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA
PER VIAGGIARE IN TAXI**



IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1,50 - (-) CONSULETTE TESTATE ABBINATE - (VEDI GERENZA)

IL GIORNO

DOMENICA 9 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

SERIE A Pari anche Como-Cagliari. Oggi nerazzurri con la Lazio, Dea col Sassuolo

Rimpianti Milan a Parma Inter, occasione sorpasso

Mola, Todisco, Carcano e Levirini nel Qs



Rispunta la patrimoniale Scontro tra Meloni e Pd

La premier: con la destra non si farà mai. Schlein: il governo aiuta i ricchi. Ma Conte si smarca
Sciopero Cgil, sindacati divisi. Camusso: non è la prima volta. Capone (Ugl): prima il confrontoMarin e Passeri
alle p. 2 e 3

Manovra e Irpef

Tagliare le tasse per incidere sui salari poveri

Raffaello Marmo a pagina 3

LA NOSTRA SALUTE

Il Gimbe: aumentano i costi

Mobilità sanitaria,
Regioni in crisi
e servizi a rischioProsperetti e Valerio Baroncini
alle pagine 4 e 5

Intervista al presidente Giani

«Un boomerang
lo stop nel 2018
in Toscana»

Ulivelli a pagina 5

Peppe Vessicchio, popolare
direttore d'orchestra del Festival,
è morto a 69 anni in seguito
a una polmonite interstiziale
Per decenni ha accompagnato
artisti entrati nella storia
della canzone italiana

IL MAESTRO DI SANREMO

Spinelli a pagina 25

DALLE CITTÀ

CREMA Girandola di surroghe in Comune

Il consigliere?
Poco ambito
Un sostituto
dopo 4 «No»

Ruggeri nelle Cronache

PAVIA Alta concentrazione di Pfos. È allarme

Trovati acidi nella roggia
Controlli estesi ad altri corsi

Marziani nelle Cronache

CORBETTA La storia di Mauro Ravazzani

La scorta agli arcivescovi e la fede
L'ex Digos diventa diacono

Chiodini a pagina 18

MONZA Il fratello senatore leghista, lui apre un locale

Filippo Champagne
Ora l'influencer
bollicine e cavalli
vuole fare il sindaco

Galvani a pagina 17

Oltre la notizia: in arrivo
il decreto per le guide certificateQuattro milioni
di italiani guidano
senza patente
Stretta del governo:
cambia l'esame
e test più severi

Bartolomei alle pagine 10 e 11

La 35enne pedinata e bloccata
Aggressori presi dopo la fugaTurista violentata
nel centro storico
di Firenze
Un passante
dà l'allarme:
due arresti

Mecarozzi a pagina 12



Intervista a Viola Ardone

«La politica ha fallito
Chi salva i bambini?»

Di Clemente alle pagine 22 e 23

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE



**Alias D si fa extralarge**

PIÙ PAGINE Oggi e domenica 16 per scegliere nell'editoria di Natale: i leggendari Microgrammi di Walsen; un Deleuze d'eccezione; Kafka, e...

**Visioni**

PETER KUPER «Insectopolis», nuovo libro/fumetto sul regno animale del disegnatore americano

Andrea Voglino pagina 11

**L'ultima**

CALABRIA Nasce «Kirk Italia», in nome del podcaster trumpista ucciso per l'uomo di Bandedochi a Reggio

Vincenzo Imperitura pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
4 EURO 2,00

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 266

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA SCOMPARSA A ROMA, UNA GRAVE PERDITA PER IL MANIFESTO, L'ULTIMO SALUTO DOMANI

Addio a Paolo Virno: «Comunista, non di sinistra»



■ Paolo Virno, filosofo comunista, militante politico, giornalista culturale, ci ha lasciato il 7 novembre. Era nato a Napoli nel 1952 ed è morto a Roma, una delle città della sua vita con Genova e Milano. Ha militato in Potere operaio, fondato Metropoli, è stato arrestato nell'inchiesta 7 aprile, processato e assolto. Ha insegnato in Italia e all'estero. Ha lavorato al *manifesto* e continuava a scriverci. Era un nostro compagno.

La vita militante
Rivoluzione, allegra ambizione

ANDREA COLOMBO

Mai adattato alla mesta missione di fare il mondo un po' più giusto, voleva rovesciarlo.

— a pagina 8 —

La ricerca filosofica
Oltre il capitale, la partita è aperta

MASSIMO DE CAROLIS

È rimasto fedele all'idea marxiana: il tramonto del capitalismo è l'inizio non la fine della storia.

— a pagina 8 —

La passione politica
Coltivare il rigore, mantenere la mira

MARCO BASCETTA

Le sue «citazioni davanti al nemico», un esempio di studio rigoroso, passione politica e ottima mira.

— a pagina 9 —

REPORTAGE

«Oggi ho parlato con il diavolo»

GIOVANNA BRANCA
Inviata a New York

■ «Ho parlato con il diavolo», mormora in spagnolo una donna alle persone che camminano insieme a lei mentre attraversa il corridoio bianco illuminato da una luce fredda, da ospedale. Il diavolo è un agente dell'ice piazzato all'intersezione dei corridoi al 12esimo piano di 26 Federal Plaza.

— segue a pagina 2 —

Un richiedente asilo colombiano, in attesa dell'udienza al 26 Federal Plaza di New York, fermato violentemente dagli agenti federali foto di Michael M. Santiago/Getty Images



La città ha eletto il sindaco-immigrato Mamdani e ora attende la rappresaglia di Trump. La sua milizia anti-migranti è già in città, nel tribunale migratorio al 26 di Federal Plaza. Quegli agenti con il passamontagna nero potrebbero presto diventare migliaia

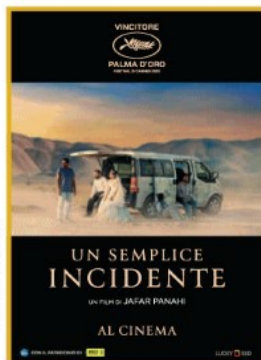
pagine 2, 3

all'interno**Shutdown**

Buoni alimentari, la Corte suprema non blocca Trump

La Corte suprema dice no alla ripresa degli aiuti alimentari per i 40 milioni di americani che non hanno abbastanza da mangiare. È lo shutdown di Trump. Caos sui voli interni

LUCA CELADA
PAGINA 2

**PIANO PER GAZA**

È «caos», ora gli Usa si appellano all'Onu



■ Dopo aver picconato le Nazioni unite, Trump ora ne cerca l'approvazione, su pressione dei paesi arabi, per procedere con il suo piano «di pace». Che a gestire la Striscia vorrebbe meno Israele e più agenzie evangeliche Usa. Tel Aviv intanto cerca di curare la sua crisi di immagine con investimenti milionari. **GIORGIO, RIVA A PAGINA 4**

PATRIMONIALE

Meloni: «Con noi mai tasse ai super ricchi»



■ La premier apre un nuovo fronte per attaccare le opposizioni e la Cgil: «Con noi mai la patrimoniale». Ma anche il centro sinistra, nonostante le proposte degli economisti, non è compatto. Conte frena: «Non è all'ordine del giorno». Schlein: «È il governo dei salassi per famiglie». **CIMINO, CICCARELLI A PAGINA 5**

Piazze e palazzi

Un incontro possibile nel solco della Costituzione

GAETANO AZZARITI

Finalmente la piazza si sveglia. Di fronte alla strage degli innocenti, alle limitazioni delle libertà costituzionali e all'aggravarsi delle condizioni di vita un gran numero di persone esprime il proprio sdegno. Si pongono ora due questioni.

— a pagina 10 —



Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Opac/PM/23/2103
e 770229 2 13 0000



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 309
ITALIA

Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE



Domenica 9 Novembre 2025 • Deb. Bas. Lateranense

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Due azzurri a Torino
Djokovic rinuncia
alle Atp Finals
Musetti con Sinner
Martucci nello Sport



Il compleanno della star
Gloria Guida fa 70
«La mia vita
da sogno erotico»
Scarpa a pag. 13



Con Udinese e Inter
Roma e Lazio,
la domenica
delle verità
Nello Sport



Meloni: «Mai la patrimoniale»

►La premier: «Una tassa che la sinistra fa ricomparire, ma con la destra non vedrà la luce»
Conte si smarca dalla proposta Cgil. Fisco: evasione a 100 miliardi, ma più incassi dal sommerso

ROMA Il confronto sulle tasse. Meloni: «Con noi mai la patrimoniale». Fisco: evasione a 100 miliardi, ma più incassi dal sommerso. Bechis, Bisozzi e Pacifico alle pag. 2 e 3

Il caso Mamdani
IL BIVIO
CHE I DEM
DEVONO
SUPERARE

Romano Prodi

A distanza di alcuni giorni è utile fare qualche riflessione sulle possibili conseguenze del turno elettorale americano dello scorso martedì. L'attenzione è stata rivolta soprattutto ai risultati di New York sia per il significato particolare che questa città ricopre, sia per le caratteristiche fuori da ogni schema che contraddistinguono il vincitore. Gli esiti dei voti di New York debbono tuttavia essere affiancati da quanto è avvenuto nelle elezioni dei governatori della Virginia e del New Jersey e nelle votazioni di importanza minore, ma tuttavia significative, avvenute in Pennsylvania e in California. Nonostante le differenti caratteristiche dei vincitori, anzi proprio per la diversità dei vincitori, l'unico dato su cui tutti gli osservatori concordano è che si tratta di una pesante sconfitta per Trump. In pochi giorni il dibattito politico si è spostato sulle elezioni di mezzo termine che, esattamente fra un anno, dovranno eleggere un terzo dei senatori e i membri della Camera dei Rappresentanti. La probabilità che Trump perda la maggioranza in almeno uno dei due rami del Parlamento è diventata plausibile, e...

Continua a pag. 25

Il sottosegretario: sulla droga verdetto difformi

Mantovano: «Sentenze «stupefacenti»
Giustizia, Anm-avvocati: alta tensione

Andrea Bulleri

Permette di non volersi addentrare in polemiche su «altre vicende che hanno scadenza a breve», come il referendum sulla giustizia. Ma subito do-



po affonda un nuovo colpo contro le toghe. Alfredo Mantovano. Contro le «sentenze stupefacenti» di certi giudici e quello che con ironia definisce «federalismo giudiziario» in materia di droga. A pag. 4

Rai: nessuna richiesta di non trasmetterlo

Il Garante della privacy contro Report
«Errori nel servizio su Meta: bloccatelo»

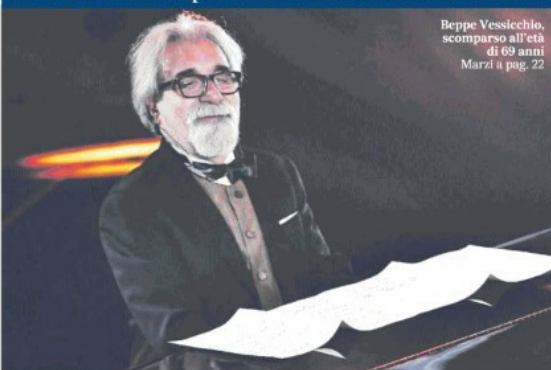
Mario Ajello

Report, sempre Report. Ed è di nuovo scontro tra il Garante della Privacy e il programma di Sigfrido Ranucci. Second-



do l'Autorità a tutela dei diritti personali, l'inchiesta della trasmissione Rai sul caso degli smart glasses di Meta, prevista in onda stasera, è «destituita di ogni fondamento». A pag. 5

1956-2025 Polmonite improvvisa: addio al musicista simbolo di Sanremo



Beppe Vessicchio, scomparso all'età di 69 anni
Marzi a pag. 22

L'ultima orchestra del maestro Vessicchio

Cassazione: punire il giudice in ritardo sulle sue sentenze

►La Suprema Corte: sanzioni proporzionali al tempo trascorso oltre i limiti per il deposito

Federica Pozzi

Il giudice che smaltisce in ritardo gli atti arretrati deve essere «punito» con una sanzione che sia proporzionata al ritardo. A stabilirlo la Corte di Cassazione respingendo il ricorso di un giudice contro la sentenza della Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura con la quale era stata irrogata la sanzione disciplinare della perdita di anzianità di due mesi, in quanto ritenuta responsabile di «gravi ed ingiustificati ritardi». A pag. 13

A Napoli

Confessione choc
«Se non mi arrestate
uccido mia moglie»

NAPOLI La confessione choc: «Se non mi arrestate ucciderò mia moglie». Napoli, un 48enne cionofona e si costituisce al carabinieri. Ripetute aggressioni dell'uomo anche nei confronti dei figli. Carillo e Chiapparino a pag. 14

Stipendi congelati



Usa paralizzati:
lo shutdown blocca
migliaia di voli

da New York fletto shutdown in Usa: migliaia di aerei a terra. La paralisi del governo federale per mancanza di fondi continua da 39 giorni.

Paura a pag. 11

VILLA MAFALDA

La risposta alla tua salute, sempre.

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
SERVE UNA PAUSA

Oggi Mercurio, che si trova nel tuo segno insieme a Marte, si ferma e inizia a tornare indietro fino a trasferirsi in Scorpione per un mese. Fermati anche tu e prenditi tutto il tempo di cui hai bisogno, non c'è nessuna fretta. La configurazione ti invita a riconsiderare alcune decisioni relative al lavoro, sospendendole almeno per un momento. C'è qualcosa che merita di essere cambiato, hai un mese di tempo per rifletterci sopra.

MANTRA DEL GIORNO
Durante le pause la vita fiorisce.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA
L'oroscopo a pag. 25

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Vocabolario Romanesco* € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 9 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

MACERATA Caso Rothschild, gli sviluppi

Il mistero della baronessa,
ecco le intercettazioni
«Nessuno deve parlare»

Pagnanelli a pagina 17



FERRARA Una mail di fuoco

Critica l'azienda
e viene querelato
Giudice lo assolve

Malavasi a pagina 18



Rispunta la patrimoniale Scontro tra Meloni e Pd

La premier: con la destra non si farà mai. Schlein: il governo aiuta i ricchi. Ma Conte si smarca
Sciopero Cgil, sindacati divisi. Camusso: non è la prima volta. Capone (Ugl): prima il confronto

Marin e Passeri
alle p. 2 e 3

Manovra e Irpef

Tagliare le tasse
per incidere
sui salari poveri

Raffaele Marmo a pagina 3

LA NOSTRA SALUTE

Il Gimbe: aumentano i costi

Mobilità sanitaria,
Regioni in crisi
e servizi a rischio

Prosperetti e Valerio Baroncini
alle pagine 4 e 5

Intervista al presidente Giani

«Un boomerang
lo stop nel 2018
in Toscana»

Olivelli a pagina 5



Peppe Vessicchio, popolare
direttore d'orchestra del Festival,
è morto a 69 anni in seguito
a una polmonite interstiziale
Per decenni ha accompagnato
artisti entrati nella storia
della canzone italiana

IL MAESTRO DI SANREMO

Spinelli a pagina 25

DALLE CITTÀ

BOLOGNA La favola di Pamela Noutcho Sawa



L'infermiera-pugile
regina del mondo
«Ho preso a pugni
il razzismo»

Sepe a pagina 16

BOLOGNA Il ricordo ieri all'istituto Keynes

Ragazza investita e uccisa
La scuola si ferma per lei

Trombetta in QN

BOLOGNA Arrestato l'uomo, ma è già libero

Caos al Pronto soccorso
Paziente ferisce una guardia

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Saranno sostituiti da 15 peri da fiore

Cantiere
Osservanza,
dieci alberi
da abbattere



Servizio in Cronaca

Oltre la notizia: in arrivo
il decreto per le guide certificate

Quattro milioni
di italiani guidano
senza patente
Stretta del governo:
cambia l'esame
e test più severi

Bartolomei alle pagine 10 e 11

La 35enne pedinata e bloccata
Aggressori presi dopo la fuga

Turista violentata
nel centro storico
di Firenze
Un passante
dà l'allarme:
due arresti

Mecarozzi a pagina 12



Intervista a Viola Ardone

«La politica ha fallito
Chi salva i bambini?»

Di Clemente alle pagine 22 e 23

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con DGS/ENIGMISTICA in Liguria, A.L. e A.T. - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 266, COMMA 23/B - SPEDIZIONE ABB. POST - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

**Alla fine
abbiamo trovato
la divinità
del denaro**

Sono un gran sognatore, da sempre che mi ricordi, e spesso mi capita persino di sognare a occhi aperti. Tra quelli a occhi aperti ce n'è uno ricorrente da quando, da ragazzino, ho iniziato ad accorgermi che esisteva il denaro, i soldi. È successo con la mia prima paghetta, cento lire versate in contanti la domenica mattina. Con quelle cento lire potevo comprarmi tre pacchetti di figurine a scelta, cinque stringhe di liguirizia e un pacchetto di gomma da masticare di prima qualità, le famose Chiclets, italianizzate in cicche, prodotto americano infinitamente superiore alle patetiche gomme nostrane, se spezzavo le strisce in tre parti mi potevano durare per tutta la settimana. Se mi fosse piaciuto un giocattolo che fosse costato anche una lira di più avrei dovuto aspettare il compleanno o la Befana. È iniziato allora il mio sogno ricorrente a occhi aperti, se invece di cento avessi mille lire cosa potrei comprarmi? Certo, il modellino di una splendida Jaguar 90 coupé, 300 lire, dieci pacchetti di figurine, il doppio di gomme americane, forse una penna biro a quattro colori... Eppure la mia fervida fantasia sognante non riusciva mai a spendere tutti quei soldi. Magari ero troppo poco ambizioso, o forse ero troppo povero anche solo per sognare in grande. E me ne sono andato per la mia strada tra alterne fortune fino ad arrivare qui, non più povero, ma nemmeno ricco; ho tutto quello che mi serve, ma qualche desiderio ancora mi rimane per continuare a sognare a occhi aperti aggiornando le mille lire ai tempi correnti, se avessi un milione che ci potrei fare? Questa cosa e quella, certo, e potrei aiutare anche questo e quello, ma, credetemi, nonostante abbia acquisito una certa esperienza nello spendere e spandere, faccio una gran fatica a dilagare il mio milione.

SEGUE / PAGINA 5

**CENTO ANNI FA LA NASCITA
Giuseppe Panini, l'orfano
che inventò le figurine**

MASSIMO CUTÒ / PAGINA 35



**IL DIRETTORE D'ORCHESTRA AVEVA 69 ANNI
Addio al maestro Vessicchio
il più amato del Festival**

RENATO TORTARO / PAGINA 37



LA PREMIER REPLICA ALLA PROPOSTA DEL SEGRETARIO DELLA CGIL LANDINI DI ISTITUIRE UNA TASSA PER CHI POSSIEDE BENI PER OLTRE DUE MILIONI

Meloni: «Mai una patrimoniale» Schlein: «Così aiuta solo i ricchi»

Manovra, si tratta sulle modifiche. Il ministero dell'Economia: «Il sommerso supera i 100 miliardi»

Con la destra al governo non ci sarà nessuna patrimoniale. Giorgia Meloni lo scrive in un post su X. Poche righe con cui la premier manda un messaggio a parte dell'opposizione e a Maurizio Landini che aveva proposto di tassare i patrimoni sopra i due milioni. Secca la replica della segretaria del Pd Elly Schlein: «Così il governo aiuta solo i ricchi». E sempre in tema di tasse, dato choc da un rapporto del Mef: «Il valore del sommerso supera i 100 miliardi».

IN ANGIRAY E PIVAN / PAGINA 2

ROLLI



LE PREVISIONI DEI BANCHIERI

Francesco Margiocco / INVIATO A FIRENZE

**Ora l'Abi vede grigio
«Possibili nuove
crisi di impresa»**

Patuelli si aspetta un 2026 più complesso per le banche e per l'economia italiana e avverte: «Dobbiamo prepararci anche all'eventualità di nuove crisi di impresa». Ma il presidente dell'Associazione bancaria italiana garantisce: il sistema reggerà.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

BLUCERCHIATI KO ANCHE A VENEZIA. ENTELLA, BUON PARI A REGGIO EMILIA

SAMP, UN'ALTRA SBERLA



La delusione di Henderson e Giordano a Venezia L'INVIATO BASSE E MARSIGLIA / PAGINE 38-41

ALLE 15 AL FERRARIS CONTRO LA FIORENTINA DI VANOLI

Valerio Arrichello / PAGINE 42 E 43

**La sfida di De Rossi,
Genoa a caccia
del primo gol in casa**

De Rossi e Vanoli oggi alla sfida dei destini incrociati alla guida di Genoa e Fiorentina (alle 15 al Ferraris). Il Grifone cerca il suo primo gol in casa, anche per dare continuità al successo in trasferta contro il Sassuolo.

A SAVONA

**Niente volti coperti
In discoteca stop
a felpe e cappellini**

Dario Freccero / PAGINA 9

Niente cappellini e soprattutto niente felpe con cappuccio. La discoteca Elite Club di Savona nel ridefinire il dress code per le serate nel locale mette al bando qualsiasi capo di abbigliamento che possa nascondere il volto alle diciannove telecamere di sicurezza installate all'interno e all'esterno.

LA PRIMA MISSIONE

**Quei dieci salesiani
partiti da Genova
un secolo e mezzo fa**

Bruno Viani / PAGINA 10

Esattamente 150 anni fa, l'11 novembre del 1875 a Torino Valdocco, don Giovanni Bosco diede ai primi dieci missionari salesiani il mandato per iniziare una nuova avventura. Partire da Genova per raggiungere la Terra del Fuoco in Argentina e iniziare l'opera missionaria.



LAMPO GIALLO



A Torino per le Atp Finals, Sinner ha incontrato i ragazzini delle scuole tennis e ha dichiarato di dormire molto (nove ore per notte), di dormire anche subito prima dei match (invidia feroce di noi poveri ansiosi insonni) e di dormire sempre con un po' di luce. Il numero 1 al mondo ha paura del buio?

Mi viene in mente Open di Andre Agassi, biografia del tennista più punk della storia, uscita nel 2015 e da dieci anni ai vertici della classifica di vendita. Dieci anni. In un tempo in cui un libro dura, se va bene, quanto una dozzina di uova. L'autore non è Agassi, ma lo scrittore e giornalista premio Pulitzer J.R. Moehringer che, del campione, ha sgamato e raccontato slanci e debolezze, soprattutto

PAURA DA CAMPIONI

RAFFAELLA ROMAGNOLI

debolezze, e dolori e paure, tante paure. Leggete Open anche se odiare il tennis, lo sport e le biografie. Fidatevi. Da insegnante, è il mio asso nella manica con ogni adolescente ritroso alla pagina scritta.

Uno pensa che a definirli siano sogni e talenti, ma io credo che si debba tener in gran conto anche la paura. La capacità di starci dentro, intendo, di attraversarla come un bosco. Per quel che mi riguarda temo ratti, ascensori e velocità, e non per caso abito con due gattini in una casetta a un piano, e ho smesso di sciare. Alcune paure le ho superate, altre non riesco a dirle, anche se so che dividerle aiuta, come ha fatto Sinner con i ragazzini e Agassi con il suo biografo: se ne parla, ci si guarda negli occhi e ci si riconosce, ciascuno con il suo bosco da attraversare.

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comproorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comproorogenova.it

Edizione chiusa in redazione alle 20.30

€ 2,50 in Italia — Domenica 9 Novembre 2025 — Anno 161 — Numero 309 — ilssole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giovanni Dal Lago
Presidente esecutivo di
Officina Stellare



A tavola con
Giovanni Dal Lago
«Intuizione
e capacità
di sopravvivenza
sono la forza
degli imprenditori
italiani»

di Paolo Bricco
— a pagina 16



Domenica

CAPOLAVORI
LA BIBBIA
DI BORSO
VA AL SENATO

di Carlo Ossola
— a pagina 1



BIBLIOFILIA
LE INEDITE
ORIGINI
DEL
MADE
IN ITALY

di Andrea Tomascig
— a pagina 11

L'iniziativa

UN PANEL CON 18 INCONTRI
Oggi al Mudec di Milano i 160 anni
del Sole 24 Ore: insieme ai lettori
per informare, partecipare, crescere

Al Mudec. Dalle 9,30 talk, interviste e incontri con le più importanti
personalità del mondo imprenditoriale, della politica e della cultura



Lunedì

L'esperto risponde
Processo tributario,
le spese per i privati

Domani con Il Sole 24 Ore

Investimenti e BTp, Italia più attrattiva ma nella crescita è fanalino di coda Ue

Sistema Paese

Acquisti esteri di BTp
a quota 83 miliardi, bene
gli investimenti diretti

Crisi gemella di Roma
e Berlino, ultime per
crescita fra 2024 e 2026

L'Italia attira capitali ma non cresce. Nei primi otto mesi del 2025 gli investimenti esteri hanno comprato BTp per oltre 83 miliardi e il saldo positivo degli ultimi due anni sale a 218 miliardi. Spread mai così basso dal 2010. In crescita anche gli investimenti diretti esteri. Sul fronte dell'economia reale, invece, l'Italia è in coda all'Europa con la Germania le stime per il 2026 la collocano all'ultimo posto nell'Eurozona.
Cecilio, Longo, Trovati — a pag. 2-3

LETTERA AL RISPARMIATORE

**IREN, non solo
Bitcoin:
l'intelligenza
artificiale
è la nuova
scommessa**

Vittorio Carlini — a pag. 24

LA STAGIONE DEI REGALI

**Arrivano
i giocattoli
con l'AI:
mercato
da 2,2 miliardi**

Antonino Caffo — a pag. 31



«Al toy». Da sinistra: Enabot EBO Air 2, la telecamera per animali domestici; Corno, robot educativo che riconosce volti e insegna programmazione; WowWee MIP, robot interattivo e multifunzione; Grok, peluche con Chat GPT all'interno; BubblePal, giocattolo progettato per parlare, rispondere alle domande e raccontare storie.

L'economia in nero vale 182 miliardi

Le stime del Mef

La cifra segna un aumento
annuale del 10 per cento
ma è stabile in rapporto al Pil

Il valore aggiunto generato dall'economia sommersa è stato nel 2024 (ultimo anno disponibile) di 182,6 miliardi, in crescita del 10,4% rispetto al 2021. L'incidenza sul Pil tuttavia è «rimasta sostanzialmente stabile», portandosi al 9,1% dal 9% del 2021. Lo rileva la Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva del Mef. — Servizio a pag. 30

LO SCONTRO SUL FISCO

**Meloni: mai una patrimoniale
Schlein: avete tassato le famiglie**

Andrea Gagliardi — a pag. 11

LA TORNATA ELETTORALE

**IL FEDERALISMO
HA FERMATO
L'AUTOCRAZIA
TRUMPIANA**

di Sergio Fabbrini

Quelle che si sono tenute martedì scorso, in America, non sono state elezioni "come al solito". Non lo sono state per ragioni politiche e istituzionali. Le ragioni politiche sono note: i democratici hanno conquistato la sindacatura di New York, il governatorato di Virginia e di New Jersey, oltre ad una pletora di cariche statali e locali. Inoltre, è stato approvato il referendum californiano, promosso dai democratici, per ridisegnare i distretti elettorali per la Camera dei rappresentanti a loro favore, in risposta al redistricting deciso dagli Stati a maggioranza repubblicana (come il Texas) con lo scopo di aumentare il numero dei trumpiani in quella Camera. Politicamente, il partito democratico, considerato moribondo dopo le elezioni del novembre 2024, è ritornato in vita. Istituzionalmente, il significato di quelle elezioni va però al di là della battaglia tra repubblicani e democratici.

— Continua a pagina 11

MATERIE PRIME

**TERRE RARE,
IL PASSO FALSO
DELLA CINA**

di Daniel Gros

Nelle scorse settimane, in un incontro faccia a faccia, il presidente cinese Xi Jinping e il presidente statunitense Donald Trump hanno raggiunto una tregua nella lunga guerra commerciale tra i loro Paesi. Trump ha abbassato i dazi sulle merci cinesi in cambio del ritiro dei controlli sulle esportazioni cinesi di terre rare. Molti hanno descritto l'accordo come una vittoria della Cina: sollevando lo spettro di una carenza di forniture di terre rare, Xi ha costretto gli Stati Uniti a fare concessioni sulle tariffe. Ma un'analisi più attenta dei numeri suggerisce che la Cina non è il gigante delle terre rare che potrebbe sembrare.

— Continua a pagina 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

octopusenergy

L'energia non deve costarci il mondo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it



Test elettorale. Narendra Modi

REPORTAGE DAL BIHAR
Il voto nello
stato più povero
dell'India
cruciale
per Modi

Marco Masciagla
— a pag. 14



Governatore. Gavin Newsom

IN VISTA DEL VOTO
Circoscrizioni
elettorali Usa,
battaglia
per rivedere
i confini

Marco Valsania
— a pag. 6



CAHILL A. JANNIK: «SE VUOLE RESTO»
Da oggi a Torino le Atp Finals
Oltre Sinner c'è anche Musetti

Schito a pagina 27



IL CAMPIONATO DELLE ROMANE

Lazio a S. Siro contro l'Inter
La Roma ospita l'Udinese

Pes, Rocca, Salomone e Turchetti da pagina 24 a 26



IL MAESTRO AVEVA 69 ANNI

La morte di Peppe Vessicchio
storica «bacchetta» di Sanremo

Guadalajara a pagina 21

VENDI CASA?
telefono
06.684028
immobildream
immobiliare con servizi su misura per te

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefono
06.684028
immobildream
immobiliare con servizi su misura per te

Dedicazione della basilica Lateranense

Domenica 9 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 310 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**La vera sfida
del partito
islamista**

DI TOMMASO CERNO

Nell'Italia che guarda dall'altra parte, la sfida allo Stato lanciata nei mesi di Gaza e delle piazze ProPal sale di livello. Mentre a Vienna leggiamo dei primi sequestri di armi a terroristi palestinesi organizzati per colpire in Europa, finanziati attraverso canali clandestini che passano per l'Italia, la Francia e l'Olanda così come la rete radicale islamista creata da Fratelli Musulmani nel silenzio della sinistra, torna Mohammad Hannoun, l'uomo chiave per capire cosa succeda davvero dietro le insegne che inneggiano alla Palestina. Il Tempo ha raccontato in questi mesi i suoi legami con la politica, in particolare con M5s, Pd e Ais. L'abbiamo sentito oltraggiare la democrazia dalle piazze, minacciare i giornali che scrivevano di lui, lanciare pseudo fatue nel nome di un Islam trasformato in disegno politico di occupazione culturale delle democrazie e chiamare a raccolta attraverso siti estremisti sia in Italia che nel mondo arabo i «combattenti» che a quel terrorismo si ispirano bollando come islamofobi e infedeli coloro, e io mi ci metto per primo, che considerano la Costituzione al di sopra del Corano.

DI LUCIO MARTINO

**Usa, Venezuela
e i dubbi di Trump
sull'attacco**

a pagina 5

**Sindaci e capicorrente: così il Pd si prepara a defenestrare la segretaria
Il piano di Franceschini & Co. in caso di sconfitta al referendum giustizia
Primarie di coalizione per lanciare Silvia Salis. E intanto Conte gongola**

CERCHIO TRAGICO

Rosati a pagina 2



Il Tempo di Osho

**Calenda si tatua il simbolo ucraino
Poi posta la foto sui social: è bufera**



Romagnoli a pagina 2

IL RETROSCENA

**Ponte, clicca e spera
Il no della Corte dei Conti
e il «giallo» della riforma**

DI LUIGI BISIGNANI

Clicca e spera. Lo stop della Corte dei Conti al Ponte sullo Stretto e la riforma della stessa Corte sono due facce (...)

segue a pagina 9



IL CASO SPIONI

**Il dossieraggio sui politici
e quei giornalisti «istigatori»
La Procura: scoop a tavolino**

Cavallaro a pagina 13

Lasfida dell'Islam

**Hannoun alza il tiro
Ora attacca lo Stato
e insulta Meloni
«A Sharm da modella?»**



DI GIULIA SORRENTINO

Hannoun sfida lo Stato e insulta la premier Meloni: «Una modella a Sharm?». Il presidente dell'Api attacca Questura e Viminale e si collega telefonicamente con la piazza di Milano.

a pagina 5

LA TESTIMONIANZA DELL'OSTAGGIO

**«I miei 731 giorni all'inferno
Così Hamas mi torturava
solo perché sono ebreo»**

DI ROBERTO ARDITTI

a pagina 4

LE RIVELAZIONI

**Sequestro Moro
Quel filo rosso che lega
le Br al Medio Oriente**

Ecco come gli estremisti palestinesi operavano di nascosto in concerto con i filo marxisti italiani per contrabbandare munizioni ed esplosivi.

Zavatta a pagina 6



INTERVISTA A FEDERICO MOLLICONE

**Il giallo sul luogo della morte
«Fu portato da corso Vittorio»
Mollicone: nuova Commissione**

a pagina 7

UN MILIARDO IL GIRO DEL «SOMMERSO»

Le imprese regolari sono 11.900. Dilagano saloni cinesi, marocchini e brasiliani

**Nella Capitale è boom del benessere
Ma due operatori su tre sono abusivi**

È boom dei professionisti della bellezza, ma due lavoratori su tre sono abusivi. Le imprese regolari sono invece 11.900: Tuscolano e Casilino i quartieri con più attività. Il giro del «sommerso» vale un miliardo di euro. E intanto in città dilagano i saloni cinesi, marocchini e brasiliani.

Verucci a pagina 17



LA SCELTA DEL PONTEFICE

**La pax tra i cardinali
Papa Leone e il concistoro
per riunire conservatori
e progressisti**

Capozza a pagina 11

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA
PUBBLICAZIONE IN ABONNAMENTO: 0,10€/2025 (CON IL 27/11/2025 A € 0,10) L. 1,20

SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA
PER VIAGGIARE IN TAXI

www.intaxi.it

**L'ENERGIA
PER SENTIRSI
TOSTI!**

SUSTENIUM PLUS 50
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50
FORMULAZIONE SPECIFICA ADIUTI DA
CON VITAMINA B12

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

LA NAZIONE

DOMENICA 9 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

PISA Il professor Pedreschi nel gruppo europeo

Il guardiano dell'IA
«La sfida è riconoscere
ciò che non è umano»

Ferrari e Privitera a pagina 18



TOSCANA Incidente aereo

Pilota pisano
cade e muore
in Groenlandia

Servizio a pagina 14



Rispunta la patrimoniale Scontro tra Meloni e Pd

La premier: con la destra non si farà mai. Schlein: il governo aiuta i ricchi. Ma Conte si smarca
Sciopero Cgil, sindacati divisi. Camusso: non è la prima volta. Capone (Ugl): prima il confronto

Marin e Passeri
alle p. 2 e 3

Manovra e Irpef

Tagliare le tasse
per incidere
sui salari poveri

Raffaale Marmo a pagina 3

LA NOSTRA SALUTE

Il Gimbe: aumentano i costi

Mobilità sanitaria,
Regioni in crisi
e servizi a rischio

Prosperetti e Valerio Baroncini
alle pagine 4 e 5

Intervista al presidente Giani

«Un boomerang
lo stop nel 2018
in Toscana»

Ulivelli a pagina 5



Pepe Vessicchio, popolare
direttore d'orchestra del Festival,
è morto a 69 anni in seguito
a una polmonite interstiziale.
Per decenni ha accompagnato
artisti entrati nella storia
della canzone italiana

IL MAESTRO DI SANREMO

Spinelli a pagina 25

DALLE CITTÀ

CALCIO Alle 15 i viola in trasferta col Genoa



Fiorentina,
è già decisiva
E Vanoli inizia
senza Kean

Servizi nel Qs

EMPOLI La lettera aperta

Sos alluvionati di Ponzano
«La frazione è a rischio»

Capobianco in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Diritto alla salute

Mancano medici di base
Ecco il maxi-bando Asl

Puccioni in Cronaca

CASTELFIORENTINO La grande vittoria

Inclusione sociale
Raccolta fondi
per la bici speciale
«Dono ai disabili»



Servizio in Cronaca

Oltre la notizia: in arrivo
il decreto per le guide certificate

Quattro milioni
di italiani guidano
senza patente
Stretta del governo:
cambia l'esame
e test più severi

Bartolomei alle pagine 12 e 13

La 35enne pedinata e bloccata
Aggressori presi dopo la fuga

Turista violentata
nel centro storico
di Firenze
Un passante
dà l'allarme:
due arresti

Mecarozzi a pagina 14



Intervista a Viola Ardore

«La politica ha fallito
Chi salva i bambini?»

Di Clemente alle pagine 22 e 23

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



Rspettacoli
Dandini: "È Cucciari la mia figlia in tv"
di **SILVIA FUMAROLA**
a pagina 23

Rsport
Djokovic rinuncia Musetti alle Atp Finals
di **MASSIMO CALANDRI**
a pagina 32



Domenica
9 novembre 2025
Anno 50 - N° 266
Oggi con
Robinson
In Italia **€ 2,90**

L'Italia vista dal Cremlino

di **EZIO MAURO**

Volpe e insieme leone, secondo il consiglio di Machiavelli: la volpe per conoscere i laici ed evitare le trappole, il leone per spaventare i lupi. È la strategia di comunicazione di Putin per affiancare e proteggere l' "operazione speciale" avviata tre anni fa con l'invasione dell'Ucraina. Ma col passare dei mesi sia la volpe che il leone hanno cambiato il terreno di caccia, ed entrambi hanno spostato i loro obiettivi. Nelle parole dell'agguerrito portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, non c'è più traccia delle critiche agli Stati Uniti, scelti invece da Vladimir Putin come il vero bersaglio del discorso di Monaco del 2007 quando accusò Washington di esercitare "un dominio monopolistico nelle relazioni internazionali" con un'idea "unipolare" del mondo, che assegnava a Mosca un ruolo subordinato. Da questa ribellione della Russia ai lasciti della guerra fredda è nato il nuovo disordine mondiale, ma gli equilibri all'interno dei due campi sono cambiati: con Trump alla Casa Bianca gli Usa da avversari sono diventati interlocutori di Mosca, partner importanti nel dialogo imperiale. Derubricata l'America, il soggetto antagonista per il Cremlino è diventata l'Europa: e dentro l'Europa ci accorgiamo sempre più che una particolare attenzione polemica è dedicata all'Italia. Perché?

continua a pagina 13

Scontro sulle tasse

Meloni: "Mai patrimoniale con il mio governo". Replica di Schlein: con te fisco più alto per tutti
Lo stop della Ragioneria a Giuli: i 100 milioni annunciati dal ministro per il cinema non ci sono



1956-2025

Addio maestro Vessicchio icona pop della musica

di **ANGELO CAROTENUTO**

Peppe o Beppe, adesso cosa importa. Sulla bocca delle folle e negli hashtag dei social aveva un nome scisso in due, e lui diceva solo: fate voi. Così davvero su Vessicchio abbiamo fatto noi, immaginandolo un pezzo omogeneo alla fauna di Sanremo.

alle pagine 28 e 29

Dopo lo scontro sullo sciopero del 12 dicembre, la battaglia sulle tasse. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni: "La sinistra vuole la patrimoniale, ma non ci sarà mai con il mio governo". La segretaria del Pd Elly Schlein replica: "Hai alzato le tasse a tutti". Intanto, dopo il pasticcio di Giuli, arriva il no della Ragioneria all'utilizzo dei 100 milioni annunciati dal ministro per il cinema.

di **AMATO, CASADIO, CERAMI e COLOMBO**

da pagina 2 a pagina 6

IL CASO

di **LORENZO DE CICCO**

Dopo Brunetta stretta del governo sui maxi-stipendi

Mentre Renato Brunetta stringe la mano a Papa Leone sul sagrato di San Pietro - non per redimersi dall'auto-aumento di stipendio al Cnel poi rimangiato, ma per partecipare al Giubileo del lavoro - il governo accelera sulle norme per evitare che episodi così si ripetano, dopo la sentenza della Consulta che ha fatto saltare il tetto per i compensi ai *grand commis* di Stato.

a pagina 7

IL NUOVO LIBRO DI
BRUNO VESPA
FINI MONDO
Come Hitler e Mussolini cambiarono la Storia.
E come Trump la sta riscrivendo
MONDADORI

Un mese di tregua la miseria di Gaza e il pugno di Hamas

IL REPORTAGE
dalla nostra inviata
GABRIELLA COLARUSSO

Una trave di legno si è appoggiata sull'unica parete di cemento rimasta intatta dopo l'esplosione. Mahmoud Talal Al-Najjar ha legato un telo alle due estremità, e questo è ciò che resta di casa. «Mia moglie Elaa e i miei figli Yazan, Rinad, Mohammed e Amr sono qui, sotto le macerie». L'ultima volta che li ha visti era il 25 ottobre del 2024.

alle pagine 10 e 11



La foto di Colosimo con il busto di Mussolini

di **GIULIANO FOSCHINI**

a pagina 16

Il mondo salvato dai burattini amici senza età

LE IDEE
di **EDOARDO PRATI**

La nonna prepara una sorpresa. Suo figlio le dice di non darsi tanta pena per il nipote, non ce n'è bisogno, ma la nonna, ora innervosita, gli risponde che i bambini hanno bisogno delle marionette e lei preparerà per il nipote uno spettacolo ad ogni costo. Dalla fatica di questa nonna nasce la vocazione teatrale di *Wilhelm Meister*.

alle pagine 26 e 27

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Messico P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admmazzoni.it



NZ

IL BOSCO DEL FUTURO

Giordano: così a Torino l'arte sa farsi impresa

GIUSEPPE BOTTERO — PAGINA 21



SU SPECCHIO

Perché i giovani coltivano una nostalgia analogica

GIANLUCA NICOLETTI — NELL'INSERTO



ADDIO AL DIRETTORE D'ORCHESTRA

Vessicchio, maestro d'Italia tra Mozart e Sanremo

MARINELLA VENEGONI — PAGINE 28 E 29

2,40 € (CONSPECCHIO) // ANNO 159 // N. 309 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1 DCB-TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'EDITORIALE
LA POLITICA
APOCALITTICA
DELLA LUCE
CONTRO IL BUIO

ANDREA MALAGUTI

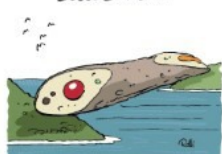
"Se (nell'Aldilà) ci fosse luce, sarebbe bellissimo". Aldo Moro, ultima lettera dal carcere delle Br alla moglie Noretta (Maggio, 1978)

Melo ha fatto notare Gabriele Segre: «Hai visto che ormai da un paio di anni parlano tutti di luce e di buio?». Ma-dani a New York, Trump a Washington, Xi Jinping a Davos, Vladimir Putin appoggiandosi al patriarca ortodosso Cirillo I, Giorgio Meloni in Argentina davanti a Milei, Elly Schlein che cita il neoletto sindaco della Grande Mela, Netanyahu che si nasconde dietro al più duro dei testi biblici: "Colpisce Amalek e vota allo sterminio quanto gli appartiene, uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini".

Come se fossimo alle soglie dell'Apocalisse, alla fine dei Tempi, come se la politica, quella capace di mediazioni, di considerare l'avversario come un interlocutore necessario e non come un criminale, fosse stata risucchiata da un gigantesco buco nero. Il grande racconto globale sembra essersi trasformato in una lotta spietata e hollywoodiana tra il Bene e il Male.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

IL CANINO
SOLO STRETTO

LUCA BOTTURA — PAGINE 16 E 17

LA PREMIER: NO A IMPOSTE SUI RICCHI. IL PD: CON VOI PRESSIONE FISCALE AI MASSIMI DA DIECI ANNI

Patrimoniale e tasse
scontro Meloni-Schlein

Allarme del Mef su evasione e lavoro sommerso: danno da 100 miliardi l'anno

L'ANALISI

Marina, Giorgia, Elly
Le donne al comando

FLAVIA PERINA

Chissà quando siamo diventati la Finlandia, chissà quando la politica italiana dei brontosauri maschi e poi dell'arci-maschio e infine degli urlatori maschi è diventato territorio di signore affilate. — PAGINA 13

AMABILE DEL VECCHIO
MONTICELLI, SANTOLINI

È il complesso di Robin Hood della politica italiana. La patrimoniale è una proposta che ogni anno torna d'attualità con la sessione di bilancio. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 2-5

Come combattere
la povertà energetica

DAVIDE TABARELLI — PAGINA 25

IL DIBATTITO

La difficile sfida
della redistribuzione

SERENA SILEONI — PAGINA 3

Ma sulle eredità
serve un intervento

CHIARA SARACENO — PAGINA 3

DJOKOVIC LO BATTE AD ATENE MA SI RITIRA DALLE FINALS SPALANCANDO A LORENZO LE PORTE DI TORINO



C'è anche Musetti

STEFANO SEMERARO

Lorenzo Musetti disputerà a sorpresa le Atp Finals di Torino.

CON UN RACCONTO DI LUCARICCI PAGINE 24 E 33

IL CALCIO

Pari tra Juventus e Torino
La decidono i portieri

BARILLÀ, ODDENINO, RIVA, ZONCA



Un punto non ha sempre lo stesso peso: può appagare o intristire, iniettare fiducia o sgranare rimpianti. Il derby di Torino è conferma, il sorriso appartiene al Toro che supera un altro esame e allunga la serie positiva mentre la Juve indietreggia nel gioco. — PAGINE 30 E 31

LE CRISI MONDIALI

Mattatoio Sudan
Quella tragedia
che interroga
le nostre coscienze

BERNARD-HENRI LÉVY



Novembre 2019. New York. Un nigeriano che non conosco mi mostra immagini di corpi smembrati su una strada nella boscaglia, arti amputati, toraci squarciati. — PAGINA 8

LA RUSSIA

Se Putin si ritrova
a corto di soldati

ANNA ZAFESOVA

La "mobilitazione" è una parola proibita nel lessico politico russo, dopo che Vladimir Putin nell'autunno del 2022 aveva proclamato quella "parziale", con il risultato di mandare al fronte circa 300 mila reclute, e di spedire qualche milione di uomini russi ad accalcarsi ai valichi di frontiera nel tentativo di fuggire all'estero. — PAGINA 10

IL MEDIO ORIENTE

I sogni messianici
minaccia alla pace

ANNA FOA

Il 4 novembre, proprio nel 30° anniversario dell'assassinio di Rabin, un gruppo numeroso di coloni e religiosi dell'ultra destra israeliana ha fatto irruzione su una pianata delle moschee. Erano oltre 500. — PAGINA 11

LA COP30

Crisi climatica e cibo
ipoteca sul nostro futuro

CARLO PETRINI

Domani inizia a Belém la Cop30, l'incontro delle Nazioni Unite sul clima, che durerà fino al 21 novembre dopo due giorni di vertici tra i leader mondiali. Questa conferenza nasce intrisa di simbolismo: si tiene 10 anni dopo lo storico Accordo di Parigi, 30 anni dopo la prima Cop e 80 dalla nascita dell'Onu. — PAGINA 20

LA TEOLOGIA

Gesù e Cristo, i due volti
della stessa umanità

VITOMANCUSO

Genitori e figli
il difficile equilibrio

LUCIA DALMASSO

Caro diario, voglio parlarti di qualcosa che mi sta a cuore. — PAGINA 21



Gesù nacque a Nazaret; Cristo a Betlemme. Gesù aveva un padre terreno; Cristo era il Figlio unigenito del Padre celeste. Gesù aveva quattro fratelli e un numero imprecisato di sorelle; Cristo era figlio unico. Gesù ebbe come maestro Giovanni il Battista; Cristo era cugino del Battista. — PAGINA 26

IL NUOVO LIBRO DI

BRUNO VESPA

FINI
MONDOCome Hitler e Mussolini cambiarono la Storia.
E come Trump la sta riscrivendo

MONDADORI



Porto di Trieste, martedì l'audizione di Consalvo al Senato

Subito dopo seguirà il parere sulla sua nomina alla presidenza dell'autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale. Si svolgerà martedì prossimo alle 14.45 l'audizione di **Marco Consalvo** davanti all'ottava commissione del Senato dove subito dopo seguirà il parere sulla sua nomina alla presidenza dell'autorità di sistema portuale del Mar adriatico orientale (i porti di Trieste e Monfalcone). Il giorno dopo, il 12 Novembre, ci sarà la votazione nella commissione Trasporti della Camera. A breve dopo il voto delle commissioni dovrebbe quindi arrivare il decreto di nomina.



Allarme ponti a Genova, Basso: "Subito un tavolo congiunto per trovare una soluzione"

di Lorenzo Basso* Vista di Genova dal Porto Antico Sul dibattito avviato nei giorni scorsi da Primocanale sul rischio di chiusura di ponti e viadotti a Genova nel 2026 interviene anche il Senatore del Pd Lorenzo Basso. Grave problema delle infrastrutture di Genova, lettera aperta all'assessore Ferrante Ringrazio Primocanale e il senatore Maurizio Rossi per avere riportato con serietà un tema che non è un titolo d'allarme, ma una scadenza reale: entro il 2026 Genova dovrà conoscere con chiarezza lo stato dei propri ponti e viadotti e decidere, con responsabilità, dove intervenire prioritariamente. È una questione che riguarda tutti: la sicurezza delle persone, la continuità del porto, la vita quotidiana dei quartieri. Ci sono scelte passate però che si portano dietro delle conseguenze ed è giusto che siano chiare a tutti. Le avevo contestate fin dalla firma dell'accordo sui ristori post-Morandi, quando si optò per destinare la gran parte delle risorse a un'unica opera: il tunnel subportuale. Lite Bucci-Basso su tunnel e sopraelevata: ecco le fasi salienti. Quelle risorse erano nate per ricucire una ferita: dovevano essere usate per prevenire nuovi rischi, curare viadotti, gallerie e ponti, e accelerare - con la tecnologia - il superamento del traffico dovuto a cantieri accumulati dopo anni di mancata manutenzione. Lo ribadii nel 2023, con una lettera pubblica sul caso del viadotto di Nervi. Lo dissi anche in una trasmissione di Primocanale con l'allora sindaco Bucci: quelle erano risorse pubbliche, della comunità genovese e ligure. E lo documentai, mostrando anche i costi elevatissimi a carico del Comune che comporterebbe l'abbattimento della Sopraelevata, proponendo di usare le risorse in modo più efficace per manutenzione e sicurezza. Non era - e non è - una crociata contro il tunnel: è un'opera che può servire insieme alla Sopraelevata. Ma, come sempre per interventi di questa natura, il finanziamento va ricercato nello Stato e nel Concessionario per l'evoluzione della rete, non sottraendo a Genova ciò che le era riconosciuto in ragione dei disagi subiti; ancor meno, come sento proporre oggi, scaricando nuovo debito sui cittadini genovesi. Ha ragione il senatore Rossi quando dice che oggi nessuno può cambiare unilateralmente quell'accordo. Ma c'è una responsabilità politica che non si cancella: chi allora sostenne quella scelta ha oggi il dovere di sostenere il Comune di Genova per ottenere risorse per manutenzioni e sicurezza. Si convochi subito un tavolo Comune-Regione-AdSP-MIT-Aspi: non serve una guerra di cifre ma una revisione ordinata delle priorità, che rimetta la sicurezza delle infrastrutture urbane dove deve stare: al primo posto. Le regole, dopo il Morandi, ci sono. Manca ciò che non si improvvisa: programmazione e risorse stabili. Genova sta facendo la sua parte con gli atti di censimento e le prime somme a bilancio, ma la scala del fabbisogno supera il perimetro comunale. Non possiamo governare un sistema così complesso con strumenti emergenziali o con negoziati episodici: serve una cornice nazionale che dia affidabilità



alle scelte locali. Genova, dal 2026 potrebbero chiudere impalcati e ponti: ecco perché La Commissione Trasporti del Senato sta discutendo, su mia proposta, un documento di indirizzo sistematico e ambizioso: un Piano straordinario di rigenerazione e digitalizzazione di ponti, viadotti e gallerie. Detto in parole semplici, significa tre cose: sapere dove intervenire (mappatura unica e criteri trasparenti), intervenire prima che sia tardi (monitoraggio continuo e tecnologie che anticipano l'usura), garantire fondi dedicati per le priorità, così che la manutenzione non diventi ogni volta una scelta dolorosa tra sicurezza e bilancio. Genova, più di altre città, non può permettersi contrapposizioni sterili. Sopraelevata e tunnel non sono alternative ma la grande opera più utile è quella che tiene in piedi le altre: la sicurezza. Se vogliamo un porto competitivo e una città che si muove, dobbiamo garantire continuità agli assi esistenti mentre costruiamo quelli nuovi. È una prova di serietà, prima che di spesa. Per questo accolgo l'appello e lo rilancio: si lavori insieme - Comune, Regione, Governo e Parlamento - per un patto di verità e responsabilità. Tavolo immediato per riallineare i ristori alle manutenzioni, piano triennale sulle criticità già note, trasparenza pubblica dei dati di sicurezza. Come primo esito si assegni quella prima somma - i 40 milioni - alle opere improrogabili. Non possiamo permetterci un'altra emergenza annunciata. Genova è stata il luogo di una delle più grandi tragedie e vergogne dello Stato: il crollo del ponte Morandi. Ora lo Stato deve dimostrare di avere compreso le proprie responsabilità, e fare di Genova il laboratorio d'Italia: se qui rigeneriamo davvero le infrastrutture, il Paese intero saprà farlo. Serve verità, correttezza, serietà. * Sen. Lorenzo Basso Vice Presidente Commissione Trasporti, Ambiente, Innovazione Tecnologica Senato della Repubblica Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

La Guardia Costiera Ausiliaria incontra il commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna

Un incontro proficuo che ha permesso di condividere obiettivi comuni in materia di sicurezza e protezione civile. La Guardia Costiera Ausiliaria - Regione Emilia Romagna ha incontrato **Francesco Benevolo**, commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, presso la sede dell'**autorità portuale**. Il presidente della Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna, Maurizio Gentilini, accompagnato dal consigliere Gianluca Piraccini, ha illustrato le principali attività e la missione dell'associazione, con particolare attenzione all'impegno come organizzazione di volontariato all'interno del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile. L'associazione opera infatti a supporto delle **autorità** competenti in caso di emergenze, mettendo a disposizione competenze ed esperienze per la sicurezza del territorio e della comunità. "È stato un incontro proficuo che ci ha permesso di condividere obiettivi comuni in materia di sicurezza e protezione civile. Il dialogo con l'**Autorità Portuale** rappresenta un passo significativo per rafforzare il coordinamento tra le realtà che operano sul territorio", ha dichiarato il presidente Gentilini.



Porto di Ravenna, traffici in crescita: +7,3% nei primi nove mesi del 2025

Ottobre da record con un balzo del 14,2%. Boom per i cereali e i prodotti petroliferi. Continua a crescere il traffico merci del **porto di Ravenna**, che nei primi nove mesi del 2025 ha movimentato 20,2 milioni di tonnellate, segnando un incremento del 7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a quasi 1,4 milioni di tonnellate in più. Gli sbarchi sono stati 17,7 milioni di tonnellate, mentre gli imbarchi hanno raggiunto quota 2,5 milioni (+8,6% e -1% rispettivamente). In aumento anche il numero di toccate nave, che si è attestato a 1.963 (+2,6%). Merci secche e prodotti liquidi Le merci secche - dalle rinfuse solide alle merci varie e unitizzate - hanno raggiunto complessivamente 15,9 milioni di tonnellate, con una crescita del 4% rispetto ai primi nove mesi del 2024. All'interno di questo comparto, le merci in container (1,77 milioni di tonnellate) crescono del 4,1%, mentre le merci su rotabili (1,25 milioni di tonnellate) calano del 5,2%. Molto più vivace il segmento dei prodotti liquidi, che con 4,3 milioni di tonnellate segnano un incremento del 21,2%. Agroalimentare in forte espansione Traino importante arriva dal settore agroalimentare, che raggiunge 4,34 milioni di tonnellate (+21,4%). Spiccano i cereali, che con 1,7 milioni di tonnellate crescono del 70,8%, seguiti dalle farine (+7,9%, 957mila tonnellate) e dagli oli animali e vegetali (+25,5%, 598mila tonnellate). In flessione invece i semi oleosi, che scendono del 14,1% (716mila tonnellate). Materiali da costruzione e metallurgici I materiali da costruzione si confermano in crescita con 3,43 milioni di tonnellate (+6,8%), spinti soprattutto dalle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, che raggiungono 3,07 milioni di tonnellate (+6,6%). I prodotti metallurgici, invece, mostrano un calo del 4,5%, fermandosi a 4,34 milioni di tonnellate. Petroliferi in rialzo, chimici in calo Netto incremento per i prodotti petroliferi, che raggiungono 2,93 milioni di tonnellate, con un aumento del 35,4%, grazie soprattutto ai traffici legati al rigassificatore. In flessione, invece, i prodotti chimici (-17,4%, 666mila tonnellate) e i concimi (-4,5%, 1,21 milioni di tonnellate). Container, trailer e crociere Il traffico container registra 159.177 TEUs (+4%) e 1,77 milioni di tonnellate di merce (+4,1%), con 342 toccate nave (una in meno rispetto al 2024). Il comparto dei trailer e rotabili mostra un calo del 13,4% nei pezzi movimentati (61.849, quasi 9.600 in meno) e del 5,2% in termini di tonnellaggio. Sulla linea **Ravenna-Brindisi-Catania** i pezzi movimentati sono 51.338 TEUs (-0,5%). Sul fronte crocieristico, al Terminal Crociere di **Ravenna** si contano 70 scali (contro i 67 del 2024) per un totale di 228.724 passeggeri (-5,2%), di cui 195.402 in home port. Traffico ferroviario stabile Il trasporto ferroviario si mantiene stabile con 5.736 treni (-1,4%) e 2,78 milioni di tonnellate di merci (+4,3%). I carri ferroviari sono stati 53.956 (+0,5%),



con un'incidenza del 13,7% sul traffico marittimo complessivo. In crescita derrate alimentari liquide (+160,1%), metallurgici (+6,3%), inerti (+41,5%) e chimici liquidi (+19,1%), mentre calano cereali e sfarinati (-29,6%) e fertilizzanti (-22,3%). I TEUs ferroviari salgono del 12,6% (17.736, +2.237), ma le merci corrispondenti calano del 7,5%. Crolla invece il traffico di autovetture dalla Germania, con 4.222 pezzi contro i 12.993 del 2024 (-67,5%). Ottobre da record Secondo le prime rilevazioni del PCS, ottobre 2025 è stato uno dei mesi migliori di sempre per lo scalo ravennate: oltre 2,7 milioni di tonnellate movimentate, in crescita del 14,2% rispetto a ottobre 2024. In aumento materiali da costruzione (+3,7%), metallurgici (+30,1%), prodotti chimici solidi (+54,9%), concimi (+10%) e prodotti petroliferi (+124%). Negativi invece i prodotti chimici liquidi (-42,4%) e gli agroalimentari (-3,6% per i liquidi, -19,8% per i solidi). In forte rialzo la merce in container (+16,9%) e i TEUs (+18%), mentre cala la merce su trailer (-12,4%) e il numero di pezzi (-11,7%). Previsioni: verso i 23 milioni di tonnellate Le proiezioni per i primi dieci mesi del 2025 indicano un traffico complessivo di quasi 23 milioni di tonnellate, pari a un aumento dell'8,1% rispetto all'anno precedente. Crescono agroalimentari liquidi (+17,6%) e solidi (+15,2%), prodotti chimici solidi (+19,3%), materiali da costruzione (+6,4%), petroliferi (+44%) e altre merci (+66,3%). In lieve calo i prodotti chimici liquidi (-22%), i concimi (-3,1%) e i metallurgici (-1%). Positivi anche i container (+5,3%), pari a 176 mila TEUs complessivi. Per i trailer, le stime parlano di 57.747 pezzi (-1,9%) e 1,4 milioni di tonnellate di merce (-6,1%).

Guardia Costiera Ausiliaria e Autorità Portuale di Ravenna: incontro per rafforzare la collaborazione sulla sicurezza

Il presidente della Guardia Costiera Ausiliaria - VIII Regione Emilia Romagna, Maurizio Gentilini, insieme al consigliere Gianluca Piraccini, ha incontrato il 7 novembre il commissario straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, **Francesco Benevolo**. Nel corso del confronto, svoltosi presso la sede dell'**Autorità Portuale**, sono state illustrate le attività dell'associazione e il suo ruolo all'interno del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile, con particolare attenzione al supporto nelle emergenze e alla sicurezza del territorio. "Un incontro proficuo - ha sottolineato Gentilini - che ha permesso di condividere obiettivi comuni e rafforzare il coordinamento tra le realtà impegnate nella sicurezza e nella protezione civile."



La Guardia Costiera Ausiliaria incontra il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna

La Guardia Costiera Ausiliaria - VIII Regione Emilia Romagna ha incontrato ieri il dott. **Francesco Benevolo**, Commissario Straordinario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, presso la sede dell'**Autorità Portuale**. Il presidente della Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna, Maurizio Gentilini, accompagnato dal consigliere Gianluca Piraccini, ha illustrato le principali attività e la missione dell'associazione, con particolare attenzione all'impegno come organizzazione di volontariato all'interno del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile. L'associazione opera infatti a supporto delle **autorità** competenti in caso di emergenze, mettendo a disposizione competenze ed esperienze per la sicurezza del territorio e della comunità. "È stato un incontro proficuo che ci ha permesso di condividere obiettivi comuni in materia di sicurezza e protezione civile. Il dialogo con l'**Autorità Portuale** rappresenta un passo significativo per rafforzare il coordinamento tra le realtà che operano sul territorio", ha dichiarato il presidente Gentilini.



Shipping Italy

Ravenna

Il porto di Ravenna s'aspetta un 2026 da record per il traffico di crocieristi

Porti Il nuovo terminal dovrebbe entrare in funzione per l'avvio della nuova stagione e portare la movimentazione dei passeggeri a 390mila di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il 2026 sarà l'anno del record di crocieristi movimentati a **Ravenna**. La previsione è di Anna D'Imporzano, general manager di **Ravenna** Civitas Cruise Port, società controllata da Icon Infrastructure e Royal Caribbean Group che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di **Ravenna**: "Dopo un 2025 che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel **porto** di **Ravenna**". La spinta arriverà proprio dal nuovo terminal: "Dopo un 2025 che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel **porto** di **Ravenna**" si legge in una nota dell'Adsp romagnola. La nuova stazione marittima, che si sviluppa su un'area di circa 5.000 m2 di pianta, e sarà composta da due piani, renderà il terminal adatto ad accogliere 2 navi contemporaneamente (ca. 7.000 pax). Vi sarà anche una passerella in quota lunga 250 mt e larga 6 mt. All'esterno della stazione troveranno spazio anche servizi ausiliari, quali chioschi per piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico, centro multiculturale equipaggio. All'interno dell'edificio troveranno spazio anche la Capitaneria di **Porto**, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza. "L'entrata in funzione di questa nuova infrastruttura, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia, unitamente ai lavori che interesseranno il terminal e l'area circostante, faranno da importante corollario all'accoglienza dei 111 scali di navi da crociera al Terminal passeggeri di **Porto** Corsini (71 in homeport e 40 in transito) previsti per il 2026, corrispondenti a circa 390.000 movimenti passeggeri (383.000 circa in homeport e 7.000 circa in transito). Questo significa - ha concluso D'Imporzano - che il traffico crocieristico nel **porto** di **Ravenna** nel 2026 registrerà un aumento di circa il 58% rispetto al 2025".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il nuovo terminal dovrebbe entrare in funzione per l'avvio della nuova stagione e portare la movimentazione dei passeggeri a 390mila di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il 2026 sarà l'anno del record di crocieristi movimentati a Ravenna. La previsione è di Anna D'Imporzano, general manager di Ravenna Civitas Cruise Port, società controllata da Icon Infrastructure e Royal Caribbean Group che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di Ravenna: "Dopo un 2025 che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna". La spinta arriverà proprio dal nuovo terminal: "Dopo un 2025 che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna" si legge in una nota dell'Adsp romagnola. La nuova stazione marittima, che si sviluppa su un'area di circa 5.000 m2 di pianta, e sarà composta da due piani, renderà il terminal adatto ad accogliere 2 navi contemporaneamente (ca. 7.000 pax). Vi sarà anche una passerella in quota lunga 250 mt e larga 6 mt. All'esterno della stazione troveranno spazio anche servizi ausiliari, quali chioschi per piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico, centro multiculturale equipaggio. All'interno dell'edificio troveranno spazio anche la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza. "L'entrata in funzione di questa nuova infrastruttura, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia, unitamente ai lavori che interesseranno il terminal e l'area circostante, faranno da importante corollario all'accoglienza dei 111 scali di navi da crociera al Terminal passeggeri di Porto Corsini (71 in homeport e 40 in transito) previsti per il 2026, corrispondenti a circa 390.000 movimenti passeggeri (383.000 circa in homeport e 7.000 circa in transito). Questo significa - ha concluso D'Imporzano - che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna nel 2026 registrerà un aumento di circa il 58% rispetto al 2025".

I Neri e la parabola della nave che viene (quasi) dal circolo polare

L'appalto Eni vinto a sorpresa, poi la corsa contro il tempo per trovare un battello LIVORNO. All'inaugurazione del "Nos Leo", l'ultimo arrivato nella flotta, l'imprenditore Piero Neri avrebbe potuto seguire passin passino quel che il copione standard prevede in casi come questo: fare la ruota del pavone. Cioè, mostrare al colto e all'inclita un successo tirato a lucido: l'ingresso della ditta nella galassia di fornitori di servizi di Eni, la multinazionale del "cane a sei zampe"; il "battesimo" di una nuova unità di alto livello; il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, che fa cento chilometri per essere presente e lodarlo pubblicamente come esempio di imprenditore che fa funzionare l'ingranaggio dei reinvestimento degli utili creando ricchezza e lavoro (lo dirà poi anche il vescovo Simone Giusti, perfino durante la benedizione). Avrebbe potuto usare una sceneggiatura fotocopia: guardate, ammirate e applaudite. Baci, abbracci, buon buffet, calici frizzanti e brindisi. Non è andata così: del resto, poteva immaginarselo chi l'aveva visto a 72 anni mettersi alla testa della sua squadra come "comandante in capo", ma di quelli che stanno nella prima linea, sotto un libeccio dannato guidare le operazioni del disincaglio della nave

"Sigma" finito a incagliarsi a venti metri dalla riva. Deve averglielo insegnato nonno Tito che l'imprenditore non è uno che sta lì a contare i soldi ma semmai uno che sa metterli in gioco: chi fa impresa «né sosta mai: perché tutte le immagini portano scritto: / "più in là!"» (cit. "Maestrale", appunto). Parlando con i figli Ecco che Piero Neri racconta la "Nos Leo" story senza spleen apologetico. Cominciando dall'inizio: da quando in una riunione di famiglia si discute come diversificare le attività del gruppo. In effetti, è già da un pezzo che Neri non significa più solo rimorchiatori, anzi forse neanche soprattutto rimorchiatori: i figli credono negli investimenti in attività a terra, Piero Neri racconta che lui si sente legato alla «tradizione familiare che viene dal mare». L'occasione è un appalto messo in pista da Eni, e francamente è una strada tutta in salita, visto che del colosso petrolifero italiano non sono finora stati fornitori. Oggetto: i servizi tecnico-marittimi in appoggio alle piattaforme petrolifere offshore nel mare davanti alle coste siciliane di Gela e Licata. Lo dice chiaro e tondo: non pensava di vincere, e forse non lo voleva nemmeno fino in fondo. A luglio l'offerta, in agosto la comunicazione di Eni che Neri è in "finalissima" per l'ultimo sprint in vista dell'aggiudicazione (la "short list" dei pretendenti). E alla fine il verdetto: la ditta Neri l'ha spuntata, ha vinto l'appalto. Esultanza ok, ma occhio che ora i problemi si moltiplicano: adesso la nave-appoggio bisogna avercela davvero. Per chi sente la responsabilità della dynasty familiare che risale ai tempi del padre del leggendario nonno Tito, guai anche solo pensare di fare una figurina in mondovisione perché costretti a rinunciare. A caccia di una nave a ferragosto È agosto e nel quartier generale dell'impresa di famiglia non



L'appalto Eni vinto a sorpresa, poi la corsa contro il tempo per trovare un battello LIVORNO. All'inaugurazione del "Nos Leo", l'ultimo arrivato nella flotta, l'imprenditore Piero Neri avrebbe potuto seguire passin passino quel che il copione standard prevede in casi come questo: fare la ruota del pavone. Cioè, mostrare al colto e all'inclita un successo tirato a lucido: l'ingresso della ditta nella galassia di fornitori di servizi di Eni, la multinazionale del "cane a sei zampe"; il "battesimo" di una nuova unità di alto livello; il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, che fa cento chilometri per essere presente e lodarlo pubblicamente come esempio di imprenditore che fa funzionare l'ingranaggio dei reinvestimento degli utili creando ricchezza e lavoro (lo dirà poi anche il vescovo Simone Giusti, perfino durante la benedizione). Avrebbe potuto usare una sceneggiatura fotocopia: guardate, ammirate e applaudite. Baci, abbracci, buon buffet, calici frizzanti e brindisi. Non è andata così: del resto, poteva immaginarselo chi l'aveva visto a 72 anni mettersi alla testa della sua squadra come "comandante in capo", ma di quelli che stanno nella prima linea, sotto un libeccio dannato guidare le operazioni del disincaglio della nave "Sigma" finito a incagliarsi a venti metri dalla riva. Deve averglielo insegnato nonno Tito che l'imprenditore non è uno che sta lì a contare i soldi ma semmai uno che sa metterli in gioco: chi fa impresa «né sosta mai: perché tutte le immagini portano scritto: / "più in là!"» (cit. "Maestrale", appunto). Parlando con i figli Ecco che Piero Neri racconta la "Nos Leo" story senza spleen apologetico. Cominciando dall'inizio: da quando in una riunione di famiglia si discute come diversificare le attività del gruppo. In effetti, è già da un pezzo che Neri non significa più solo rimorchiatori, anzi forse neanche soprattutto rimorchiatori: i figli credono negli investimenti in attività a terra, Piero Neri racconta che lui si sente legato alla «tradizione familiare che viene dal mare». L'occasione è un appalto messo in pista da Eni, e francamente è una strada tutta in salita, visto che del colosso petrolifero

La Gazzetta Marittima

Livorno

pensano granché a ferie, ombrellone e infradito: c'è da rivoltare il mondo per scovare questa benedetta nave. E non una nave normale bensì una nave ad alto grado di complessità: deve trasportare persone e materiali, deve sapere fare l'antincendio, deve tirar via gli ancoraggi della piattaforma in caso di necessità, deve perimetrare e debellare eventuali sversamenti inquinanti, e via dicendo. L'imprenditore livornese non smentisce l'aplomb sobrio e misurato, dunque il racconto è in "retto tono", accenti bassi. In realtà, nel bel mezzo della stagione delle ferie parte la corsa contro il tempo per procurarsi la nave-appoggio richiesta: niente da fare per quelle con gli standard sufficienti, bisogna puntare nella fascia più in alto. Ne salta fuori una, l'hanno trovata a nord delle isole Shetland, fra la Scozia e il circolo polare artico. «L'abbiamo presa subito, - dice l'imprenditore livornese - neanche immaginabile mettersi a tirare sul prezzo anche solo per un dollaro». Basta così? No. Sono quattro anni che la società di famiglia non acquista un nuovo rimorchiatore: in realtà nella società che opera in Grecia hanno investito per rinnovare la flotta, ma sul fronte italiano no. Ma è impossibile rimediare in quattro e quattr'otto: i tempi di consegna ormai talvolta arrivano a due anni dall'ordinativo. A tu per tu con il "signor Suez" Come cavarsela? Capita che qualcuno in casa scova chissà dove la notizia che l'Authority del Canale di Suez ha ordinato dieci rimorchiatori nuovi. «Ma adesso che gli è piombata addosso la crisi dei traffici, cosa se ne faranno?». In casa Neri, si sa, la parola "rimorchiatore" non suona mai come una parola qualsiasi: tutti quanti sono cresciuti fin dai ragazzini sentendoli come "casa", e Corrado Neri, il figlio di Piero, è nel team di vertice dell'Assorimorchiatori. All'inizio è tutt'al più una curiosità, ma è un attimo e si trasforma in una idea imprenditoriale. Ecco Piero Neri in Egitto, a Ismailia: l'indirizzo giusto è El-Shaheed Abd El-Moneim Riad Road, al settimo piano dell'Al-Irshad Building stringe la mano all'ammiraglio Oussama Mounier Mohamed Rabiee che si sta facendo in quattro per convincere i big delle flotte a tornare a passare da Suez. E sì, in effetti, la proposta di quell'imprenditore venuto da Livorno di rilevare i contratti di qualche rimorchiatore gli torna proprio bene per alleggerire quell'ordinativo che rischiava di essere pesante. D'altronde, quel cognome italiano se lo ricorda: sono passati parecchi anni ma non si è perso il ricordo del salvataggio che gli uomini della ditta Neri compirono impedendo a una nave di affondare in un punto che avrebbe probabilmente bloccato il transito dal Canale. Si mettono d'accordo per il subentro nel contratto di costruzione di quattro rimorchiatori già ordinati in un cantiere egiziano: due con consegna prima della prossima estate, altrettanti nei primi mesi del 2027. Con un doppio vantaggio: da un lato, si accorciano i tempi rispetto a partire da zero con l'ordine di costruzione; dall'altro, quei mezzi sono simili a quelli di una classe che la ditta Neri ha già a banchina. La parabola, il vescovo e il mestiere dell'impresa La parabola è trasparente, il vescovo lì davanti potrebbe insegnarlo con qualche versetto: l'impresa rischia, butta il cuore oltre l'ostacolo, ma di ostacoli ne incrocia chissà quanti, salvo arrangiarsi a superarli tutti. Non è stata così anche l'inaugurazione? Sotto un vento da est diaccino e beffardo, con la costante minaccia di una nuvolaglia che promette acquazzone. Con l'accesso in porto cambiato in extremis: varco Valessini bloccato,

La Gazzetta Marittima

Livorno

dirottati tutti su varco Zara, con la strada lungo la calata del Magnale ingolfata da un senso unico alternato, poi i lavori della ferrovia interna e financo il rifacimento del manto stradale. Figurarsi che, per completare il quadro, nel momento-clou in cui la madrina, Gabriella Poli, moglie di Piero Neri, manda la bottiglia a infrangersi contro la nave una beffarda raffica di vento è sembrata frenarne la corsa: se pensate che sia cosa da niente non ha presente le scaramanzie del mondo marittimo in casi come questo No, non è finita neanche qui. Avevate dimenticato che c'è il rebus della Darsena Europa? La famiglia Neri e la famiglia Lorenzini (e Grifoni) sono soci di Msc nell'idea di farsi avanti con il progetto della nuova infrastruttura: ora il ministro Salvini ha in mano tutto quel che serve per fare i decreto di nomina, compreso quello di **Davide Gariglio**, presidente in pectore dell'Authority livornese (e presente all'inaugurazione). Detto per inciso, la nuova maxi-Darsena non è affatto semplicemente un terminal contenitori in più (è quello che vorrà farvi credere chi la avversa così come che è inutile perché c'è sovracapacità di offerta di piazzale) ma una espansione a mare che elimina le strozzature e accogliere così le portacontainer sopra i 9mila teu e, al tempo stesso, offre spazi di banchina e piazzali per una serie di altri traffici che hanno una disperata fame di aree. Ma questa, inutile dirlo, è già un'altra storia. Mauro Zucchelli.

I mille mestieri della nave appoggio che sa far di tutto

La "Nos Leo" a servizio delle piattaforme offshore (ma anche anti-incendio e acchiappa-inquinanti) LIVORNO. La prima cosa che ti dicono: no, stavolta non è un rimorchiatore. In effetti, è più grande - la lunghezza fuori tutto supera i 67 metri - ma soprattutto il "Nos Leo" deve fare un mestiere differente: essere la nave-appoggio a servizio delle piattaforme offshore che l'Eni ha nel mare a sud della Sicilia, al largo di Licata e di Gela, e che ora per contratto ha affidato all'azienda della famiglia Neri. A dire il vero, nella flotta Neri ve ne sono anche altri: come quello che fa un lavoro simile, sempre nei mari del Meridione ma per un'altra compagnia petrolifera; come quello utilizzato nel 2014 per andare a recuperare la navicella spaziale in mezzo all'Oceano. «I rimorchiatori li "battezziamo" con i nomi di famiglia o pescando dalla geografia della nostra zona. Per questo tipo di navi invece - afferma l'imprenditore Piero Neri al timone del gruppo nato più di un secolo fa - "Nos" è una sigla e indica l'ambito operativo ("Neri Offshore Supply"), "Leo" ha a che vedere con il segno zodiacale di uno di noi in famiglia: in questo caso, di mia moglie Gabriella». Nel quartier generale del gruppo Neri c'è anche il vescovo di Livorno, Simone Giusti, a officiare il rito della benedizione e del "battesimo" (con l'imposizione del nuovo nome alla nave), c'è anche il "governatore" della Regione Toscana, Eugenio Giani e c'è il sindaco di Livorno, Luca Salvetti; c'è il presidente in pectore dell'Authority labronica Davide Gariglio e c'è il presidente già nominato dell'Authority genovese **Matteo Paroli**, qui di casa perché a Livorno ha salito tutti i gradini della prestigiosa carriera. C'è la famiglia Neri con il susseguirsi delle generazioni e c'è l'autorità marittima, a cominciare dal comandante Giovanni Canù. C'è la galassia delle imprese locali con i loro vertici (ad esempio, Enio Lorenzini, Giovanni Laviosa, Enzo Raugai e Marco Dalli, Jari de Filicaia, solo per citarne alcuni) ma ci sono anche esponenti dell'imprenditoria fiorentina (Neri è numero due del più importante raggruppamento di Confindustria in Toscana, quello che raggruppa Livorno, Massa e Firenze). Non è un rimorchiatore, ma in realtà lo è. Nel senso che: è anche quello. Chiamarla nave-appoggio significa che è una "mille mestieri": e come rimorchiatore - spiega Piero Neri - ha una capacità di tiro a punto fisso di 100 tonnellate. È anche anti-incendio: con la spingarda che spara 7.400 tonnellate all'ora fino a cento metri di distanza. È anche anti-inquinamento: con attrezzature per perimetrare e aspirare fino a 500 metri cubi di materiali sversati. Ma può anche : fare da base per ispezioni subacquee; servire a sollevare gli ancoraggi di una piattaforma offshore e spostarla altrove; avere una capacità di carico di 3mila tonnellate che la rende in grado di rifornire la piattaforma (in stiva bunker per 600 metri cubi, acqua per 350 metri cubi, melma quasi altrettanto, cemento per 250 metri cubi, oltre a mezzo migliaio di metri cubi di inquinanti, e le svariate centinaia



La Gazzetta Marittima

Livorno

di tonnellate in coperta). Di più: ha anche un grado di autonomia "unrestricted", dunque senza limitazioni alla navigazione transoceanica, e questo le consente di rimanere in navigazione, ovunque voglia sul mappamondo, per 50 giorni senza esser costretta a fare scalo; cioè diecimila miglia, l'equivalente Livorno-New York andata e ritorno. L'imprenditore livornese enuncia con il basso profilo di sempre quel che in casa sua significa fare impresa. Parte da un postulato che è un ingranaggio: il reinvestimento degli utili. «Ho fatto quel che farebbe qualsiasi imprenditore che è qui su questa banchina: investire in quel capitale che sono le persone e in quel patrimonio che sono i beni per migliorare l'azienda, e farlo di continuo. Non per vanagloria personale ma perché la vita dell'imprenditore è questa: senza fermarsi, cogliere le opportunità, rischiare, investire, allargare l'attività.

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07.11.2025 - h 14:24 1' di lettura (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 08 novembre 2025 34 letture Commenti.

Vivere Civitanova

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

11/08/2025 06:34

07.11.2025 - h 14:24 1' di lettura (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 08 novembre 2025 34 letture Commenti.

Asso Napoli

Napoli

Gaetano Manfredi: "Abbiamo un obbligo che è quello di realizzare questo PUA della linea di costa, abbiamo bisogno di porti turistici".

All'apertura del salone nautico Navigare, il Sindaco non lascia dubbi: i porti a Napoli si faranno. Il presidente di Afina, Amato, plaude all'attività del Comune. " Siamo fermi a Napoli da 60 anni , adesso è il momento invece di correre, di andare avanti, di costruire il futuro, perché questa città ha delle opportunità straordinarie e delle straordinarie potenzialità che i napoletani meritano di cogliere". È iniziata con queste parole del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, la visita inaugurale della 39^a edizione del Navigare il Salone Nautico Internazionale che sino a domenica 16 si svolgerà al Molo Luise di Mergellina. L'evento, organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato, segna l'ennesimo record con circa 130 imbarcazioni in esposizione. Ma il vero successo della kermesse, e dell'impegno di Afina, si legge nelle dichiarazioni del Primo cittadino. "Sicuramente la Coppa America è l'occasione per riaffermare ancora di più la necessità di rafforzare la portualità turistica su questo tratto di costa e soprattutto nella città, noi abbiamo bisogno di porti turistici perché questi rappresentano un grande volano economico, quindi posti di lavoro e opportunità di crescita economica della città e di tutta la filiera, ma poi è anche l'occasione di riqualificazione di parti della città dove un **porto** moderno accessibile rappresenta un'occasione per tutti i cittadini e poi Napoli è la città del mare. Abbiamo un obbligo che è quello di realizzare questo PUA della linea di costa su cui stiamo lavorando da mesi per sistemare anche dal punto di vista urbanistico situazioni che sono appese da decenni, stiamo procedendo molto velocemente, andremo avanti per stralci, in maniera tale da fare in modo che poi ci sia una rapida operatività.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, "Mergellina non si tocca": l'ex presidente della Commissione Ambiente contro l'ampliamento

Napoli - Carmine Attanasio, ambientalista di lungo corso ed ex presidente della Commissione Ambiente del Comune di Napoli, interviene con toni durissimi contro il progetto di ampliamento del porticciolo di Mergellina. «Non solo non va allargato: va eliminato», afferma, denunciando quello che definisce «un disegno folle» capace di compromettere una delle immagini più riconoscibili della città. Attanasio richiama "tutte le forze sane di Napoli" - dal mondo politico a quello culturale - a opporsi a un intervento che, secondo lui, risponderebbe non alle esigenze della cittadinanza, ma a interessi privati legati al mercato degli ormeggi di lusso. «I posti barca non sono un bisogno della città, ma di una ristretta élite che paga cifre fino a diecimila euro l'anno, alimentando un business che nulla ha a che vedere con il bene pubblico», sostiene. Nasce a Forcella "Radio On the Road": la voce di strada dei giovani di Napoli. L'ex consigliere propone invece una soluzione alternativa: la delocalizzazione delle strutture nautiche dietro Castel dell'Ovo, dove si potrebbe realizzare un **porto** turistico moderno, elettrificato e di dimensioni maggiori, capace di conciliare diportismo e sviluppo senza compromettere il paesaggio. «Sarebbe un porticciolo d'eccellenza, a due passi da Piazza del Plebiscito e dagli alberghi storici. La scelta più logica e sostenibile», spiega. Per Mergellina, Attanasio immagina un futuro opposto rispetto a quello delineato dal progetto di ampliamento: pedane balneabili, recupero della spiaggetta di Largo Sermoneta e apertura del mare ai cittadini, non solo ai proprietari di imbarcazioni. La proposta si accompagna a un'altra iniziativa: l'istituzione di un'area marina protetta da Castel dell'Ovo fino a Nisida, con un limite di trecento metri dalla costa. «Una misura che migliorerebbe la qualità delle acque e aumenterebbe la sicurezza di bagnanti e sportivi». Attanasio invita infine a sostenere la petizione popolare già in circolazione in città a favore della tutela del litorale. «Napoli non può rimanere in silenzio davanti a uno scempio annunciato. Il mare deve tornare ai napoletani».



il Sindaco Manfredi all'apertura del salone nautico Navigare: "I porti turistici a Napoli si faranno"

Nov 8, 2025 Napoli - " Siamo fermi a Napoli da 60 anni , adesso è il momento invece di correre, di andare avanti, di costruire il futuro, perché questa città ha delle opportunità straordinarie e delle straordinarie potenzialità che i napoletani meritano di cogliere". È iniziata con queste parole del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, la visita inaugurale della 39^a edizione del Navigare il Salone Nautico Internazionale che sino a domenica 16 si svolgerà al Molo Luise di Mergellina. L'evento, organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato, segna l'ennesimo record con circa 130 imbarcazioni in esposizione. Ma il vero successo della kermesse, e dell'impegno di Afina, si legge nelle dichiarazioni del Primo cittadino.

"Sicuramente la Coppa America è l'occasione per riaffermare ancora di più la necessità di rafforzare la portualità turistica su questo tratto di costa e soprattutto nella città, noi abbiamo bisogno di **porti** turistici perché questi rappresentano un grande volano economico, quindi posti di lavoro e opportunità di crescita economica della città e di tutta la filiera, ma poi è anche l'occasione di riqualificazione di parti della città dove un porto moderno accessibile rappresenta un'occasione per tutti i cittadini e poi Napoli è la città del mare. Abbiamo un obbligo che è quello di realizzare questo PUA della linea di costa su cui stiamo lavorando da mesi per sistemare anche dal punto di vista urbanistico situazioni che sono appese da decenni, stiamo procedendo molto velocemente, andremo avanti per stralci, in maniera tale da fare in modo che poi ci sia una rapida operatività Parole che non lasciano più dubbi: Napoli, da est a ovest, passando per il centro città, cambierà e i **porti** turistici non saranno più solamente un miraggio. "S

tiamo investendo tanto nella balneabilità, che è l'altra faccia della medaglia, e anche stimolando quello che è l'investimento privato per la portualità dove dobbiamo superare delle barriere burocratiche che spesso sono incomprensibili - ha concluso Gaetano Manfredi -, quindi noi dobbiamo essere capaci di guardare al futuro con grande modernità e con grande capacità di inclusione dei potenziali investitori". Gennaro Amato, che da anni ha evidenziato il problema dell'assenza di ormeggi, non può che accogliere con soddisfazione le dichiarazioni alla stampa del Sindaco e, quindi, immaginare un Marina a Mergellina degno di tale nome: " Il Navigare apre la lunga stagione dell'America's Cup e quindi, dopo queste parole del Sindaco, segna anche la data di una rivoluzione strutturale che consentirà all'intero territorio di poter intraprendere una evoluzione verso il mare che porterà economia, posti di lavoro e soprattutto un turismo alto spendente. Oggi se al Navigare ci sono barche di cantieri che vengono dalla Spagna, Finlandia, Asia e Stati Uniti, immaginiamo con nuovi e adeguati Marina cosa potrà diventare la nostra città ". Afina ha già pronto, da oltre un anno, un progetto di ampliamento del porto di Mergellina, un piano che sino ad oggi ha visto opposizioni



Nov 8, 2025 Napoli - " Siamo fermi a Napoli da 60 anni , adesso è il momento invece di correre, di andare avanti, di costruire il futuro, perché questa città ha delle opportunità straordinarie e delle straordinarie potenzialità che i napoletani meritano di cogliere". È iniziata con queste parole del sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, la visita inaugurale della 39^a edizione del Navigare il Salone Nautico Internazionale che sino a domenica 16 si svolgerà al Molo Luise di Mergellina. L'evento, organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della Nautica presieduta da Gennaro Amato, segna l'ennesimo record con circa 130 imbarcazioni in esposizione. Ma il vero successo della kermesse, e dell'impegno di Afina, si legge nelle dichiarazioni del Primo cittadino. "Sicuramente la Coppa America è l'occasione per riaffermare ancora di più la necessità di rafforzare la portualità turistica su questo tratto di costa e soprattutto nella città, noi abbiamo bisogno di porti turistici perché questi rappresentano un grande volano economico, quindi posti di lavoro e opportunità di crescita economica della città e di tutta la filiera, ma poi è anche l'occasione di riqualificazione di parti della città dove un porto moderno accessibile rappresenta un'occasione per tutti i cittadini e poi Napoli è la città del mare. Abbiamo un obbligo che è quello di realizzare questo PUA della linea di costa su cui stiamo lavorando da mesi per sistemare anche dal punto di vista urbanistico situazioni che sono appese da decenni, stiamo procedendo molto velocemente, andremo avanti per stralci, in maniera tale da fare in modo che poi ci sia una rapida operatività Parole che non lasciano più dubbi: Napoli, da est a ovest, passando per il centro città, cambierà e i porti turistici non saranno più solamente un miraggio. "S

Sea Reporter

Napoli

istituzionali che ora, grazie al Pua, perderanno peso e daranno il via libera alla progettualità. Il presidente della BCC di Napoli, Amedeo Manzo, ha così rilanciato la disponibilità del suo gruppo bancario: " Tutto quanto detto oggi ci conferisce la voglia di sostenere la creazione e la costruzione di marine, l'amministrazione sta lavorando alacremente, le associazioni di categoria ci sono e le banche in questo mondo, in questo clima di collaborazione e di sinergia naturalmente attraverso collaborazione di finanza strutturata, saranno presenti ".

MIT; Ponte sullo Stretto: insediati i tavoli tecnici sulla sicurezza della navigazione e l'implementazione dei servizi connessi al collegamento stabile tra Sicilia e Calabria

Si sono insediati i due tavoli ministeriali per la Sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina nella fase di realizzazione del collegamento stabile, e per il Miglioramento e l'implementazione dei servizi sul collegamento dinamico e la relativa continuità territoriale delle due regioni, Sicilia e Calabria. Nei mesi scorsi il ministro alle Infrastrutture ed ai trasporti, Matteo Salvini, aveva nominato con un decreto i componenti dei due organismi che sono coordinati dall'imprenditore messinese, Rocco Finocchiaro. Tra i componenti ci sono il Capo dipartimento del Mit per i trasporti e la navigazione, il Direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, l'Amministratore delegato della società Stretto di Messina, il capo della Segreteria tecnica del Ministro, un rappresentante del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza e il rappresentante dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. I Tavoli tecnici dovranno lavorare ad una serie di adempimenti propedeutici alla costruzione del Ponte sullo Stretto. "Per queste ragioni - spiega il coordinatore Rocco

Finocchiaro - stiamo affrontando diversi dossier, a partire dalla ricollocazione dei nuovi sensori per l'implementazione del VTS, Vessel Traffic Service, l'equivalente di una torre di controllo sul traffico marittimo nello Stretto". Gli organismi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti lavoreranno all'ottimizzazione dei servizi di connessione con altre infrastrutture delle regioni servite. Allo studio c'è anche l'attivazione di nuovi servizi per il collegamento con l'aeroporto di Reggio Calabria e la rimodulazione degli orari delle corse dei mezzi veloci, sia quelli per Villa San Giovanni, che interessano l'utenza rivolta al vettore ferroviario, sia quelle su Reggio Calabria che invece interessano maggiormente i pendolari. I tavoli apriranno un focus sulla riattivazione della stazione marittima di Messina, rispettando anche quanto contenuto nel piano regolatore portuale approvato nel 2021 e già in vigore. Le riunioni si terranno con cadenza mensile per trattare ed analizzare tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del Ponte ed ai collegamenti con esso, elementi, questi, che hanno dato origine all'istituzione dei due tavoli tecnici.



Si sono insediati i due tavoli ministeriali per la Sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina nella fase di realizzazione del collegamento stabile, e per il Miglioramento e l'implementazione dei servizi sul collegamento dinamico e la relativa continuità territoriale delle due regioni, Sicilia e Calabria. Nei mesi scorsi il ministro alle Infrastrutture ed ai trasporti, Matteo Salvini, aveva nominato con un decreto i componenti dei due organismi che sono coordinati dall'imprenditore messinese, Rocco Finocchiaro. Tra i componenti ci sono il Capo dipartimento del Mit per i trasporti e la navigazione, il Direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, l'Amministratore delegato della società Stretto di Messina, il capo della Segreteria tecnica del Ministro, un rappresentante del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza e il rappresentante dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. I Tavoli tecnici dovranno lavorare ad una serie di adempimenti propedeutici alla costruzione del Ponte sullo Stretto. "Per queste ragioni - spiega il coordinatore Rocco Finocchiaro - stiamo affrontando diversi dossier, a partire dalla ricollocazione dei nuovi sensori per l'implementazione del VTS, Vessel Traffic Service, l'equivalente di una torre di controllo sul traffico marittimo nello Stretto". Gli organismi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti lavoreranno all'ottimizzazione dei servizi di connessione con altre infrastrutture delle regioni servite. Allo studio c'è anche l'attivazione di nuovi servizi per il collegamento con l'aeroporto di Reggio Calabria e la rimodulazione degli orari delle corse dei mezzi veloci, sia quelli per Villa San Giovanni, che interessano l'utenza rivolta al vettore ferroviario, sia quelle su Reggio Calabria che invece

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, insediati due tavoli ministeriali: si punta a migliorare i servizi di aliscafi e traghetti durante i lavori ed il collegamento con l'Aeroporto di Reggio

Ponte sullo Stretto: il Ministro Salvini, nei mesi scorsi, aveva nominato con un decreto i componenti dei due organismi che sono coordinati dall'imprenditore messinese, Rocco Finocchiaro. Si sono insediati i due tavoli ministeriali per la Sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina nella fase di realizzazione del collegamento stabile, e per il miglioramento e l'implementazione dei servizi sul collegamento dinamico e la relativa continuità territoriale delle due regioni, Sicilia e Calabria. Nei mesi scorsi il ministro alle Infrastrutture ed ai trasporti, Matteo Salvini, aveva nominato con un decreto i componenti dei due organismi che sono coordinati dall'imprenditore messinese, Rocco Finocchiaro. I componenti. Tra i componenti ci sono il Capo dipartimento del Mit per i trasporti e la navigazione, il Direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, l'Amministratore delegato della società Stretto di Messina, il capo della Segreteria tecnica del Ministro, un rappresentante del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza e il rappresentante dell'Autorità

di Sistema portuale dello Stretto. "Stiamo affrontando diversi dossier". I Tavoli tecnici dovranno lavorare ad una serie di adempimenti propedeutici alla costruzione del Ponte sullo Stretto. "Per queste ragioni - spiega il coordinatore Rocco Finocchiaro - stiamo affrontando diversi dossier, a partire dalla ricollocazione dei nuovi sensori per l'implementazione del VTS, Vessel Traffic Service, l'equivalente di una torre di controllo sul traffico marittimo nello Stretto". Ottimizzazione dei servizi. Gli organismi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti lavoreranno all'ottimizzazione dei servizi di connessione con altre infrastrutture delle regioni servite. Allo studio c'è anche l'attivazione di nuovi servizi per il collegamento con l'aeroporto di Reggio Calabria e la rimodulazione degli orari delle corse dei mezzi veloci, sia quelli per Villa San Giovanni, che interessano l'utenza rivolta al vettore ferroviario, sia quelle su Reggio Calabria che invece interessano maggiormente i pendolari. I tavoli apriranno un focus sulla riattivazione della stazione marittima di Messina, rispettando anche quanto contenuto nel piano regolatore portuale approvato nel 2021 e già in vigore. Le riunioni si terranno con cadenza mensile per trattare ed analizzare tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del Ponte ed ai collegamenti con esso, elementi, questi, che hanno dato origine all'istituzione dei due tavoli tecnici.



Ponte sullo Stretto: il Ministro Salvini, nei mesi scorsi, aveva nominato con un decreto i componenti dei due organismi che sono coordinati dall'imprenditore messinese, Rocco Finocchiaro. Si sono insediati i due tavoli ministeriali per la Sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina nella fase di realizzazione del collegamento stabile, e per il miglioramento e l'implementazione dei servizi sul collegamento dinamico e la relativa continuità territoriale delle due regioni, Sicilia e Calabria. Nei mesi scorsi il ministro alle Infrastrutture ed ai trasporti, Matteo Salvini, aveva nominato con un decreto i componenti dei due organismi che sono coordinati dall'imprenditore messinese, Rocco Finocchiaro. I componenti. Tra i componenti ci sono il Capo dipartimento del Mit per i trasporti e la navigazione, il Direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, l'Amministratore delegato della società Stretto di Messina, il capo della Segreteria tecnica del Ministro, un rappresentante del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza e il rappresentante dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. "Stiamo affrontando diversi dossier". I Tavoli tecnici dovranno lavorare ad una serie di adempimenti propedeutici alla costruzione del Ponte sullo Stretto. "Per queste ragioni - spiega il coordinatore Rocco Finocchiaro - stiamo affrontando diversi dossier, a partire dalla ricollocazione dei nuovi sensori per l'implementazione del VTS, Vessel Traffic Service, l'equivalente di una torre di controllo sul traffico marittimo nello Stretto". Ottimizzazione dei servizi. Gli organismi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti lavoreranno all'ottimizzazione dei servizi di connessione con altre infrastrutture delle regioni servite. Allo studio c'è anche l'attivazione di nuovi servizi per il collegamento con l'aeroporto di Reggio Calabria e la rimodulazione degli orari delle corse dei mezzi veloci, sia quelli per Villa San Giovanni, che interessano l'utenza rivolta al vettore ferroviario, sia quelle su Reggio Calabria che invece interessano maggiormente i pendolari. I tavoli apriranno un focus sulla riattivazione della stazione marittima di Messina, rispettando anche quanto contenuto nel piano regolatore portuale approvato nel 2021 e già in vigore. Le riunioni si terranno con cadenza mensile per trattare ed analizzare tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del Ponte ed ai collegamenti con esso, elementi, questi, che hanno dato origine all'istituzione dei due tavoli tecnici.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte, insediati i tavoli sulla sicurezza della navigazione e collegamento stabile

Nonostante lo stop della Corte dei conti, il ministro Salvini ha nominato con un decreto i due organismi. A coordinarli l'imprenditore Finocchiaro ROMA - Nonostante le riserve della Corte dei conti e lo stop all'operazione ponte sullo Stretto, il ministro Salvini va avanti fiducioso. E si sono insediati i due tavoli ministeriali per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina, nella fase di realizzazione del collegamento stabile, e per il miglioramento e l'implementazione dei servizi sul collegamento dinamico e la relativa continuità territoriale delle due regioni, Sicilia e Calabria. Nei mesi scorsi il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini, aveva nominato con un decreto i componenti dei due organismi che sono coordinati dall'imprenditore messinese, Rocco Finocchiaro (nella foto). Tra i componenti ci sono il capo dipartimento del Mit per i trasporti e la navigazione, il direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, l'amministratore delegato della società Stretto di Messina, il capo della segreteria tecnica del ministro, un rappresentante del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il coordinatore della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza e il rappresentante dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. I Tavoli tecnici dovranno lavorare ad una serie di adempimenti propedeutici all'eventuale costruzione del Ponte sullo Stretto. "Per queste ragioni - spiega il coordinatore Rocco Finocchiaro - stiamo affrontando diversi dossier, a partire dalla ricollocazione dei nuovi sensori per l'implementazione del VTS, Vessel Traffic Service, l'equivalente di una torre di controllo sul traffico marittimo nello Stretto". "Allo studio nuovi servizi per il collegamento con l'aeroporto di Reggio e la rimodulazione degli orari delle corse" Gli organismi lavoreranno all'ottimizzazione dei servizi di connessione con altre infrastrutture delle regioni servite. "Allo studio c'è anche l'attivazione di nuovi servizi per il collegamento con l'aeroporto di Reggio Calabria e la rimodulazione degli orari delle corse dei mezzi veloci, sia quelli per Villa San Giovanni, che interessano l'utenza rivolta al vettore ferroviario, sia quelle su Reggio Calabria che invece interessano maggiormente i pendolari. I tavoli apriranno un focus sulla riattivazione della stazione marittima di Messina, rispettando anche quanto contenuto nel piano regolatore portuale approvato nel 2021 e già in vigore. Le riunioni si terranno con cadenza mensile per trattare ed analizzare tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del Ponte ed ai collegamenti con esso, elementi, questi, che hanno dato origine all'istituzione dei due tavoli tecnici", si legge nella nota.



Nonostante lo stop della Corte dei conti, il ministro Salvini ha nominato con un decreto i due organismi. A coordinarli l'imprenditore Finocchiaro ROMA - Nonostante le riserve della Corte dei conti e lo stop all'operazione ponte sullo Stretto, il ministro Salvini va avanti fiducioso. E si sono insediati i due tavoli ministeriali per la sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina, nella fase di realizzazione del collegamento stabile, e per il miglioramento e l'implementazione dei servizi sul collegamento dinamico e la relativa continuità territoriale delle due regioni, Sicilia e Calabria. Nei mesi scorsi il ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini, aveva nominato con un decreto i componenti dei due organismi che sono coordinati dall'imprenditore messinese, Rocco Finocchiaro (nella foto). Tra i componenti ci sono il capo dipartimento del Mit per i trasporti e la navigazione, il direttore generale per il mare, il trasporto marittimo e le vie d'acqua interne, l'amministratore delegato della società Stretto di Messina, il capo della segreteria tecnica del ministro, un rappresentante del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il coordinatore della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza e il rappresentante dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto. I Tavoli tecnici dovranno lavorare ad una serie di adempimenti propedeutici all'eventuale costruzione del Ponte sullo Stretto. "Per queste ragioni - spiega il coordinatore Rocco Finocchiaro - stiamo affrontando diversi dossier, a partire dalla ricollocazione dei nuovi sensori per l'implementazione del VTS, Vessel Traffic Service, l'equivalente di una torre di controllo sul traffico marittimo nello Stretto". "Allo studio nuovi servizi per il collegamento con l'aeroporto di Reggio e la rimodulazione degli orari delle corse" Gli organismi lavoreranno all'ottimizzazione dei servizi di connessione con altre infrastrutture delle regioni servite. "Allo studio c'è anche l'attivazione di nuovi servizi per il collegamento con l'aeroporto di Reggio Calabria e la rimodulazione degli orari delle corse dei mezzi veloci, sia quelli per Villa San Giovanni, che interessano l'utenza rivolta al vettore ferroviario, sia quelle su Reggio Calabria che invece interessano maggiormente i pendolari. I tavoli apriranno un focus sulla riattivazione della stazione marittima di Messina, rispettando anche quanto contenuto nel piano regolatore portuale approvato nel 2021 e già in vigore. Le riunioni si terranno con cadenza mensile per trattare ed analizzare tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del Ponte ed ai collegamenti con esso, elementi, questi, che hanno dato origine all'istituzione dei due tavoli tecnici", si legge nella nota.

TransMEA 2025, viceministro Rixi in Egitto: Italia protagonista della connettività euro-mediterranea

(AGENPARL) - Sat 08 November 2025 TransMEA 2025, viceministro Rixi in Egitto: Italia protagonista della connettività euro-mediterranea Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi sarà al Cairo il 10 novembre per partecipare a TransMEA 2025. La manifestazione, inaugurata dal presidente Al-Sisi, riunisce ministri dei Trasporti di numerosi Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa (Mena). Con oltre 400 espositori internazionali e oltre 35mila operatori professionali, rappresenta una piattaforma strategica per il dialogo e la cooperazione nel settore della mobilità sostenibile e delle infrastrutture. Nel corso della missione, Rixi incontrerà il vicepresidente e ministro dei Trasporti e dell'Industria egiziano, Kamel El Wazir, per consolidare la collaborazione tra Italia ed Egitto su portualità, logistica e sviluppo industriale sostenibile. Il viceministro interverrà anche alla tavola rotonda 'Dry Ports and Logistics Zones in Italy', presentando le strategie del Governo per rendere l'Italia l'hub logistico del Mediterraneo, grazie al piano Italia 2032, alla digitalizzazione dei porti e ai corridoi TEN-T. La missione in Egitto del viceministro Rixi avviene a un anno dall'avvio dell'Autostrada del mare che

collega il porto di Trieste con quello egiziano di Damietta. L'obiettivo è quello di consolidare il ruolo del nostro Paese come ponte strategico tra Europa, Africa e Medio Oriente, in una prospettiva di crescita condivisa e sicurezza logistica. [cid:9fe8d28e-f7da-4b83-a60f-f227b77cd4e6] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



TransMEA 2025, viceministro Rixi in Egitto: Italia protagonista della connettività euro-mediterranea

11/08/2025 10:07

(AGENPARL) - Sat 08 November 2025 TransMEA 2025, viceministro Rixi in Egitto: Italia protagonista della connettività euro-mediterranea Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi sarà al Cairo il 10 novembre per partecipare a TransMEA 2025. La manifestazione, inaugurata dal presidente Al-Sisi, riunisce ministri dei Trasporti di numerosi Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa (Mena). Con oltre 400 espositori internazionali e oltre 35mila operatori professionali, rappresenta una piattaforma strategica per il dialogo e la cooperazione nel settore della mobilità sostenibile e delle infrastrutture. Nel corso della missione, Rixi incontrerà il vicepresidente e ministro dei Trasporti e dell'Industria egiziano, Kamel El Wazir, per consolidare la collaborazione tra Italia ed Egitto su portualità, logistica e sviluppo industriale sostenibile. Il viceministro interverrà anche alla tavola rotonda 'Dry Ports and Logistics Zones in Italy', presentando le strategie del Governo per rendere l'Italia l'hub logistico del Mediterraneo, grazie al piano Italia 2032, alla digitalizzazione dei porti e ai corridoi TEN-T. La missione in Egitto del viceministro Rixi avviene a un anno dall'avvio dell'Autostrada del mare che collega il porto di Trieste con quello egiziano di Damietta. L'obiettivo è quello di consolidare il ruolo del nostro Paese come ponte strategico tra Europa, Africa e Medio Oriente, in una prospettiva di crescita condivisa e sicurezza logistica. [cid:9fe8d28e-f7da-4b83-a60f-f227b77cd4e6] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Analisi Difesa

Focus

Nuovi attacchi cyber rivolti all'Italia e altre nazioni: rivelati malware inediti

Italia: NoName057(16) e campagne di phishing minacciano la penisola Il gruppo hacktivista NoName057(16) ha rivendicato nuove offensive DDoS ai danni di portali italiani, per protestare contro la preparazione del dodicesimo pacchetto di aiuti militari per l'Ucraina, che include munizioni e missili SAMP/T, dimostrando il continuo sostegno italiano a Kiev nonostante le restrizioni finanziarie e i tagli agli aiuti americani. Tra i target risultano: Consiglio Regionale della Valle d'Aosta; Regione Lazio; Comune di Giugliano in Campania; Comune di Potenza; Tiscali; Tessellis; HERABIT; Comune di Parma; Comune di Reggio Emilia; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Aeronautica Militare; Servizio Contratti Pubblici; Pro-Q S.r.l.; CoopVoce; Fastweb S.p.A.; Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione (UILPA); NTC Italia; Regione Piemonte; Italy Tenders; Banchediti[.]biz; **Autorità Portuale** di Olbia e Golfo Aranci; Comune di Palermo; Assemblea Regionale Siciliana (ARS); Associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA); Sinfomar; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale - Porto di Trieste; **Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** - Porti di Roma e del Lazio; Gruppo A2A, Vulcanair S.p.A.; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; Acqua Novara.VCO S.p.A. e AMAT Palermo S.p.A. Sul canale Telegram dell'attaccante, tra gli obiettivi colpiti figura anche Regione Emilia-Romagna; tuttavia, non è stato possibile verificarne l'esito. In ambito cybercrime, invece, sono state rilevate nuove campagne di phishing, tra queste: una rivolta contro gli studenti e il personale dell'Università degli Studi di Firenze (UniFi), che ha sfruttato la piattaforma per la creazione di siti web Weebly per realizzare un portale fraudolento; una ha previsto l'invio di e-mail su un presunto rimborso che fingono comunicazioni da Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute e Dipartimento per la trasformazione digitale un'altra a tema rinnovo patente, con e-mail che sembrano provenire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT); ed, infine, una apparentemente proveniente da un ministero italiano e rivolta contro entità governative nazionali, con l'obiettivo di esfiltrare credenziali. Oltre a queste, è stata rilevata anche una campagna di smishing basata su un SMS fraudolento che informa in merito a un pedaggio non pagato e indirizza le vittime su un finto portale di Autostrade per l'Italia (Aspi) che richiede l'inserimento di dati personali, quali targa e numero di cellulare, oltre ai dettagli della carta di pagamento. APT: tracciate nuove offensive rivolte a Ucraina, Russia, Giappone e Brasile Ricercatori di sicurezza hanno osservato, in Ucraina, un'intrusione durata due mesi contro una grande organizzazione di servizi aziendali e un attacco durato una settimana contro un'organizzazione governativa locale, che hanno sfruttato una quantità



Analisi Difesa

Focus

limitata di malware e fatto ampio ricorso a tattiche Living-off-the-Land e strumenti a duplice uso, oltre a eseguibili malevoli e downloader PowerShell. In particolare, è stato rilevato l'uso della web shell LocalOlive , precedentemente associata al gruppo state-sponsored russo Sandworm Sebbene non sia possibile confermare un collegamento diretto con l' APT di Mosca, entrambe le offensive sembrano avere origine russa. Sempre in Ucraina, è stata individuata una campagna di phishing del gruppo state-sponsored russo Gamaredon Group , rivolta contro entità governative e basata sullo sfruttamento della vulnerabilità CVE-2025-8088 di WinRAR. Spostandoci in Russia, il Paese è stato colpito dalla campagna di cyberspionaggio Operation ForumTroll , che ha veicolato un malware nominato LeetAgent e uno spyware commerciale noto come Dante , sviluppato da Memento Labs, società italiana che si ritiene un rebranding di Hacking Team . Passando poi in Giappone, una campagna di spear phishing a tema job application, condotta dal gruppo sudcoreano DarkHotel , ha colpito il personale HR di organizzazioni nazionali con versioni aggiornate del malware SpyGlance . Quest'ultimo è stato identificato in tre versioni distinte, ognuna dotata di miglioramenti incrementali nelle funzionalità, nei meccanismi di persistenza e nelle tecniche di offuscamento. Infine, in Brasile è stata tracciata una nuova ondata della campagna Water Saci, che sfrutta WhatsApp per distribuire SORVEPOTEL . L'analisi dell'operazione ha rivelato una nuova catena di infezione, che invece di impiegare file binari .NET, usa una combinazione di downloader di script VBS e PowerShell. Malware: osservate campagne con tool inediti Ricercatori di sicurezza hanno tracciato un malware denominato Baohuo , che si diffonde tramite versioni modificate dell'app Telegram X per Android e ha già infettato oltre 58.000 dispositivi nel mondo, tra cui smartphone, tablet, set-top box TV e perfino sistemi Android di auto. Nel dettaglio, Baohuo si integra nel file eseguibile principale o in DEX separati del repository dell'app Telegram X, e utilizza il framework Xposed per modificare dinamicamente funzionalità dell'app, celare dispositivi autorizzati, nascondere chat e notifiche, intercettare il contenuto della clipboard e visualizzare finestre di phishing identiche a quelle originali dell'app per sottrarre dati sensibili. Restando nel mondo Android, è stato scoperto un nuovo trojan bancario chiamato Herodotus , progettato per eseguire il Device Takeover, che si distingue per la capacità di imitare il comportamento umano al fine di eludere i sistemi di rilevamento comportamentale e biometrico. Sono state osservate campagne attive in Italia e Brasile, dove il malware viene diffuso tramite sideloading, potenzialmente coinvolgendo campagne di smishing che conducono a un link malevolo contenente il dropper da scaricare. La minaccia è in grado di simulare l'input umano durante le sessioni di controllo remoto: il testo inserito dall'attaccante viene suddiviso in singoli caratteri digitati con ritardi casuali tra 300 e 3000 millisecondi, riproducendo il ritmo di digitazione reale e riducendo la probabilità di rilevamento. Inoltre, include componenti per intercettare gli SMS, registrare le attività visive tramite Accessibility logging e visualizzare overlay bloccanti per nascondere le operazioni fraudolente o impedire alla vittima di accedere all'app bancaria. Infine, è stato rilevato un nuovo Malware-as-a-Service denominato Atroposia , progettato per combinare capacità di spionaggio, furto di credenziali e manipolazione di rete in un'unica

Analisi Difesa

Focus

soluzione modulare, pensata per rendere il cybercrime accessibile anche ad avversari a bassa competenza tecnica. Con un costo di abbonamento compreso tra 200 e 900 dollari, un pannello di controllo intuitivo e un **sistema** di plugin personalizzabile, Atroposia rappresenta un caso emblematico di come la sofisticazione tecnica e la facilità d'uso dei toolkit criminali moderni abbiano ridotto drasticamente la barriera d'ingresso per condurre campagne complesse di intrusione e furto dati. Weekly Threats è la newsletter settimanale del team di Threat Intelligence & Response di Telsy. La nostra squadra è composta da analisti e ricercatori di sicurezza con competenze tecniche e investigative e un'esperienza riconosciuta a livello internazionale. Attraverso il monitoraggio costante di minacce cyber ed eventi geopolitici, forniamo ad aziende e PA informazioni utili per anticipare gli attacchi e comprenderne la portata, offrendo supporto affidabile in caso di incidente informatico. Quello che leggi ogni settimana è solo una parte del nostro lavoro. Scopri di più sui servizi di Cyber Threat Intelligence di Telsy. Il team "Cyber Threat Intelligence" di Telsy è formato da professionisti con oltre dieci anni di esperienza nel campo della sicurezza informatica. Al suo interno ci sono figure professionali con diverse capacità, acquisite in contesti come Red Team, Cyber Threat Intelligence, Incident Response, Malware Analysis, Threat Hunting. Il principale obiettivo del Team è la raccolta e l'analisi di informazioni al fine di caratterizzare possibili minacce cyber, in relazione a contesti operativi specifici. Tale attività consente di avere una knowledgebase degli avversari comprensiva delle loro Tecniche Tattiche e Procedure (TTP), dei loro principali target nonché l'impatto che potrebbero avere sul business dei clienti Telsy.